



Azienda Mobilità e Trasporti Bari S.p.A.

Società con unico azionista a direzione e coordinamento da parte del Comune di Bari

Sede in Viale Jacobini (Z.I.) - 70132 Bari

Capitale sociale euro 6.199.634,00 i.v.

C.C.I.A.A. di Bari R.E.A. n. 456102 - codice fiscale e Registro Imprese n. 06010490727

**Bilancio di esercizio
al 31 dicembre 2019**

SOMMARIO

Cariche sociali.....	“	3
Relazione sulla gestione.....	“	5
Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019	“	30
Rendiconto finanziario al 31 dicembre 2019	“	36
Nota integrativa al bilancio chiuso il 31 dicembre 2019 “		39
Relazione del Collegio Sindacale.....	“	69
Relazione della Società di Revisione.....	“	80



CARICHE SOCIALI

ORGANO AMMINISTRATIVO

Consiglio di Amministrazione

Avv. Pierluigi Vulcano – Presidente

Dott.ssa Angela Donvito – Consigliere

Avv. Donato Giannoccaro – Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Dott. Michele Cea

Sindaci effettivi

Dott. ssa Germana Gacina

Dott. Maurizio Cancellieri

Sindaci supplenti

Dott. Salvatore Sodano

Dott.ssa Clelia Sgobba

DIRETTORE GENERALE

Ing. Francesco Lucibello

Relazione sulla gestione

BILANCIO 2019
AMTAB S.p.A.



AMTAB S.p.A.

Sede in Viale Jacobini (Z.I.) - 70132 Bari

Capitale sociale euro 6.199.634,00 i.v.

C.C.I.A.A. di Bari R.E.A. n. 456102 - Codice fiscale e Registro Imprese n.06010490727

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2019

All'Azionista unico Comune di Bari

il Bilancio che sottoponiamo alla Sua approvazione è quello chiuso al 31 dicembre 2019, redatto nel rispetto della normativa vigente alla data di chiusura dell'esercizio, e riporta un utile netto di euro 110.484 dopo aver imputato imposte correnti per euro 56.494, imposte relative ad esercizi precedenti per euro 500.000 e imposte differite e imposte anticipate per euro 255.288.

Le imposte relative agli esercizi precedenti per euro 500.000 si riferiscono, in ossequio al principio contabile OIC 25, all'accantonamento all'apposito fondo relativo alla verificale fiscale della Guardia di Finanza, relativamente alle annualità 2014 e 2015 per le quali è stato possibile effettuare una stima prudentiale.

La "mission" della società, avuto riguardo alla natura di Ente locale dell'Azionista unico, è quella di fornire alla cittadinanza, nei due settori di attività, servizi adeguati in termini quantitativi e qualitativi, piuttosto che quella di creare valore per gli azionisti, pur nella consapevolezza di dover tendere all'equilibrio di bilancio a presidio del patrimonio netto per non depauperare il capitale sociale di euro 6.199.634.

Preliminarmente, si segnala che l'Organo Amministrativo, nella seduta del 31/03/2020 ha preso atto che l'art. 106, co. 1, del D.L. n. 18/2020 ha stabilito che *"in deroga a quanto previsto dagli articoli 2364, secondo comma, e 2478 - bis, del codice civile o delle diverse disposizioni statutarie, l'assemblea ordinaria è convocata entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio"*.

La società ha riportato un risultato di margine operativo lordo (EBITDA) pari ad euro 5.411.2489 ed un reddito operativo netto (EBIT) della gestione tipica di euro 1.044.474.

Si tratta di uno dei migliori risultati conseguiti negli ultimi esercizi, considerati anche i consistenti accantonamenti a fondo per rischi, oneri ed imposte per circa 1,2 milioni. Parte considerevole di tale accantonamento è riferibile all'eventuale esito sfavorevole della verifica fiscale ancora in corso alla data della stesura della presente relazione.

Le voci relative all'accantonamento, pertanto, si riferiscono in buona misura ad operazioni ed eventi rivenienti da scelte operate in esercizi scorsi da precedenti organi gestori.

Il documento in esame è stato redatto nel rispetto delle linee guida e delle direttive ricevute dall'Azionista unico e contenute nella Relazione Previsionale e nel Budget 2019-2021, documenti, questi ultimi, previsti dall'articolo 18 del vigente statuto sociale.

Il CdA della società ha, inoltre, approvato in data 6/03/2020, il budget previsionale per il triennio 2020-2022, redatto come da linee guida ed indirizzi impartiti con delibera G.C. n.646 del 3/10/2018.

La gestione caratteristica del 2019 fa registrare un valore della produzione pressoché invariato rispetto al 2018, e un decremento dei costi della produzione dello 0,84%.



L'andamento della gestione ha rispettato complessivamente il budget previsionale sia per quanto riguarda i ricavi complessivi, sia per i costi, con una differenza valore-costi della produzione positiva per 1.566.981 euro (al netto dei proventi ed oneri finanziari e straordinari, degli accantonamenti a fondo rischi ed oneri delle imposte).

In particolare, per il settore TPL i proventi del traffico viaggiatori – compresi i corrispettivi da politica tariffaria – hanno mantenuto i livelli del 2018 (e quelli previsti a budget).

I proventi della sosta hanno registrato un +9,45% rispetto al 2018 (+5,48% rispetto al budget).

Sommando le due linee di business si ottiene un +3,67% ed in valore assoluto + 552mila euro, rispetto al 2018.

L'assemblea ordinaria dell'Azionista in data 23/01/2020 ha rinnovato l'Organo amministrativo nominando a comporre il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2449 del codice civile, l'avv. Pierluigi Vulcano, al quale ha confermato la carica di Presidente e due consiglieri, dott.ssa Angela Donvito e avv. Donato Giannoccaro. Il mandato del CdA terminerà con l'approvazione del bilancio al 31/12/2021.

Il Collegio Sindacale, invece, nominato dall'assemblea del 31/07/2017 nelle persone dei Signori Dott. Michele Cea - Presidente, Dott.ssa Germana Gacina e Dott. Maurizio Cancellieri, componenti, scadrà con l'approvazione del presente bilancio insieme alla società di revisione alla quale è attribuito la revisione legale del bilancio della società. Infatti, come noto, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. 175/2016 al collegio sindacale non può essere affidata la revisione legale dei conti, per cui l'assemblea dei soci del 18/12/2017, a seguito di procedura concorsuale esperita dall'azienda, ha affidato tale incarico per un triennio alla PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Sono attualmente in corso le procedure di gara per la nomina del nuovo revisore legale.

Ad integrazione delle dettagliate informazioni contenute nella nota integrativa, si riportano altre comunicazioni e commenti e, per una migliore comprensione del bilancio, e delle sue componenti, si rimanda alla medesima nota integrativa nella quale si effettua una comparazione dei dati dell'esercizio 2019 con i dati del precedente esercizio 2018.

Lo statuto sociale, conforme alle disposizioni nazionali e comunitarie in tema di società per azioni "pubbliche" affidatarie di servizi pubblici locali, c.d. "*in house*" è stato adeguato e reso conforme alla normativa di cui al D.Lgs. 175/2016 dall'assemblea straordinaria del 31/01/2017.

La posizione di Direttore Generale nel corso del 2019 è stata ricoperta dall'Ing. Francesco Lucibello, nominato per un triennio in data 27/10/2016 ma attualmente in proroga fino a nuovo conferimento incarico.

Il risultato della gestione caratteristica è stato positivo ed ammonta ad euro 1.044.474.

Attività del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea

Il Consiglio di Amministrazione si è riunito 13 volte nel corso del 2019, mentre l'assemblea si è riunita 2 volte (un'altra volta è andata deserta). Con riferimento all'attività svolta dal CdA si rimanda al contenuto dei verbali, tutti inviati all'Azionista unico con cadenza trimestrale e, dunque, a conoscenza dello stesso.



Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Sede legale e sedi secondarie

Ai sensi art. 2428 si segnala che la società ha sede legale in Bari al viale Jacobini (Z.I.). Si segnala che l'attività di rilascio abbonamenti e contrassegni zona ZTL e ZSR viene svolta attualmente in Bari presso gli uffici di via Trevisani.

Servizio di TPL

La Società ha come oggetto sociale principale "l'esercizio in concessione o sub concessione, appalto ed in ogni forma di linee di trasporto pubblico e privato, urbane ed extraurbane, autonome, raccordate o sostitutive del trasporto ferroviario ed attività connesse alla mobilità" svolgendo, sempre per conto dell'Ente proprietario ed affidante, anche la gestione della sosta nell'ambito territoriale del Comune di Bari.

Nel 2019, il servizio di T.P.L., si è svolto regolarmente, potendosi avvalere di un parco autobus in parte rinnovato nel corso del 2018.

Il Contratto prevede un impegno di produzione di 10.382.040 km in servizio di linea, tutti su gomma, che complessivamente comportano una percorrenza reale di oltre 11 milioni di km (comprensivi delle percorrenze per invii e rientri dai capolinea, sostituzione veicoli in linea, prove, collaudi, rifornimenti di metano, ecc.). La differenza di percorrenza chilometrica (pari a circa 800.000 km) non produce corrispettivo ed è a carico dell'Azienda. Nell'anno 2019 sono stati consuntivati 10.229.072 autobus x km, con una minor percorrenza, rispetto a quella contrattualizzata, di 152.968 autobus x km pari allo 1,47% in meno, e quindi all'interno dell'oscillazione del 3% entro la quale non vi è applicazione di penale.

Risultato ottenuto grazie alla perseveranza della Governance profusa, soprattutto, nella cura dell'immagine e nell'incentivazione all'uso del trasporto pubblico. Risultato soddisfacente che trova conforto, tra l'altro, nelle indagini di *Customer Satisfaction*.

L'obiettivo minimo contrattuale, cioè una percorrenza chilometrica nei limiti dell'oscillazione del $\pm 3\%$ consentito, è stato quindi raggiunto, essendosi attestato su - 1,47% (come da nota del comune di Bari, ns. prot. 1241, del 24/01/2020).

Il Contratto di Servizio per il TPL urbano, originariamente stipulato il 24/12/2003, costituisce senza dubbio l'attività prevalente della società, sia in termini di fatturato che di risorse umane e materiali occorrenti ed è attualmente in regime di proroga al 30/06/2020, in forza di deliberazione della G.M. n° 609 del 26/09/2018 e addendum firmato il 15/11/2018.

Le condizioni sono quelle di cui al contratto del 9 novembre 2016, in particolare per quanto riguarda il corrispettivo unitario, ricalcolato sulla base dell'applicazione del criterio di costi e ricavi standard, in 2,786 €/km con un corrispettivo totale pari a € 28.924.362 annui, al netto dell'IVA.

Il nuovo corrispettivo è entrato in vigore dal 1° dicembre 2016 ed ha avuto quindi piena operatività dall'esercizio 2017. Detto corrispettivo nel 2018 sarebbe dovuto aumentare, a ragione del possibile riconoscimento dell'indicizzazione con il NIC Istat, ma il committente non ha inteso riconoscere tale maggiore corrispettivo.

Le prospettive di sviluppo e prosieguo dell'attività sono tuttavia fortemente cambiate a seguito dell'emergenza COVID-19 per quel che si dirà nel prosieguo della relazione, nella parte relativa al clima sociale, politico e sindacale e nel paragrafo dedicato all'evoluzione prevedibile della gestione.



La Gestione della Sosta

Nel novembre 2016 la società ha stipulato finalmente con il Comune di Bari il contratto di gestione della sosta che, quindi, ha operato pienamente fin dall'esercizio 2017.

Il contratto suddetto, sulla base dell'andamento degli esercizi precedenti e ad una analisi di costi e ricavi, ha previsto, in favore del comune di Bari, un canone base di concessione delle aree destinate alla sosta a pagamento (strisce blu) e delle aree di sosta in spazi delimitati o in struttura, pari a 2,5 milioni di euro annui, ed un canone variabile del 10% sull'eccedenza dei ricavi oltre i 6,5 milioni di euro.

Nel corso del 2019 la variazione, contrattualmente prevista, in più e in meno degli stalli blu delle zone a sosta regolamentata ha determinato una variazione negativa del canone base, mentre il livello dei ricavi è risultato superiore ai 6,5 milioni di euro, ed ha quindi determinato un aumento del canone.

Sommando i due effetti, il canone finale da corrispondere al comune è risultato, quindi, di 2.531.236 euro.

Rispetto al 2018, i ricavi complessivi per il settore gestione sosta nel 2019 sono aumentati di oltre l'8% migliorando la previsione di budget.

Per effetto del canone pagato al comune e dei costi connessi al servizio, questa linea di business si presenta tuttavia ancora negativa e sono in corso attività, di comune intesa con l'Ente, per migliorarne la performance.

Servizio di posizionamento transenne

Attualmente è un servizio a soli costi per l'azienda, non essendoci ricavi da terzi, ma è sostanzialmente finanziato con i proventi della sosta, ed è stato, pertanto, appositamente inserito in sede di stipula del suddetto contratto di affidamento della gestione della sosta.

Il servizio posizionamento piantane di sicurezza e transenne eseguito su richiesta del Comando Polizia Locale è eseguito, in ordinario con l'utilizzo di un operatore dalle 7,00 alle ore 13,30 ed un secondo operatore dalle 13,30 alle ore 20,00.

Il servizio ordinario è tuttavia integrato da richieste straordinarie del Comando di P.L., per esigenze urgenti ed improvvise non valutabili a priori, e soprattutto nel periodo estivo per molte manifestazioni cittadine.

Per l'espletamento del servizio sono stati acquistati, nel 2017 un furgone IVECO Daily con cassone lungo e nel 2018 un altro furgone con cassone corto.

Comportamento della concorrenza

Il contratto di Servizio per il TPL, con la modalità dell'*in house providing*, come già detto, è attualmente in proroga fino al 30/06/2020, proroga disposta su indicazione della Regione.

La Regione Puglia sta infatti predisponendo le attività necessarie per i nuovi affidamenti dei servizi urbani ed extraurbani da parte degli ATO.

In particolare, con DGR 2304/2019, sono stati determinati dalla Regione i nuovi livelli di servizi minimi che prevedono per il comune di Bari una maggiore percorrenza chilometrica annua di oltre 1 milione di bus x km e i relativi costo e ricavo standard.

I servizi urbani della città sono stati determinati in 11.422.296 km (quali servizi minimi finanziati dalla regione), a fronte degli 11,5 milioni di km previsti dal piano di riorganizzazione dei servizi di TPL, fatto redigere dal Comune di Bari.

Sono attualmente in corso le dovute interlocuzioni con l'ATO, Città Metropolitana di Bari, per definire le modalità di affidamento dei servizi urbani di Bari, attraverso una



convenzione fra i due enti, che possa portare alla stesura del PEF entro l'anno, così da procedere ad un affidamento novennale per il periodo 2021-2029.

La crisi in corso, per l'emergenza COVID-19, fa infatti ritenere ormai assodata la proroga dell'attuale contratto almeno al 31/12/2020, come previsto – tra l'altro – dagli emendamenti al D.L. 18/2020. Si ricorderà, infatti, che trattandosi di servizio pubblico essenziale, lo stesso non può essere interrotto.

Clima sociale, politico e sindacale

A tutto il personale aziendale è applicato il CCNL Autoferrotranvieri, stipulato in sede nazionale da ASSTRA, rinnovato in data 28 novembre 2015 e scaduto il 31/12/2017, ma alla data odierna non si ha ancora notizie sullo stato delle trattative di rinnovo.

Sul fronte dei contratti aziendali, in data 17/02/2020 si è convenuto di prorogare al 31/12/2020 l'attuale testo unico, in attesa che siano definiti i contenuti del nuovo affidamento in house dei servizi.

La crisi COVID-19, iniziata dapprima in Lombardia, ma estesa a tutto il territorio nazionale ai primi di marzo 2020, è ancora in corso alla data di stesura della presente relazione, sta causando importanti conseguenze anche per la nostra azienda.

Dal 20/03/2020 è stato sospeso il servizio sosta a pagamento sulle strisce blu delle ZSR, con conseguente utilizzo del fondo bilaterale di solidarietà per il personale connesso, unitamente al personale con mansioni di verificatore titoli di viaggio; provvedimento di solidarietà poi esteso agli amministrativi degli uffici abbonamenti e ufficio vendite, e poi dal 14/04/2020 a tutto il personale amministrativo con riduzione orario del 30%

Il lockdown nazionale ha portato ad una riduzione dei trasportati sui servizi di TPL di oltre il 65% nel mese di marzo, ma soprattutto ad una riduzione dei ricavi da traffico ancora superiore (anche per interruzione dei controlli), nonché l'azzeramento dal 20/3 dei ricavi da sosta.

Il mese di aprile il trend negativo è andato ulteriormente peggioramento; si auspica una ripresa delle attività dal 4/05/2020.

In sede di conversione del D.L. 18/2020 è stata prevista la conferma dei corrispettivi TPL anche in presenza di una riduzione delle percorrenze chilometriche, ma aziendalmente la produzione è rimasta in linea con gli obiettivi contrattuali. Resta tuttavia l'incognita per il futuro dovendosi ipotizzare una riduzione a lungo termine del traffico viaggiatori, in forza delle misure che sono state adottate relativamente al distanziamento interpersonale.

L'organigramma aziendale, si articola su 5 aree (Amministrazione, Risorse Umane, Movimento, Tecnica e Sosta), tre unità organizzative di staff (segreteria generale, sistemi informativi, contratti e appalti) e prevede a regime 774 unità full time.



Andamento della forza di personale

La tabella che segue riporta la forza media di personale in servizio negli anni 2014-2019

Anno di riferimento	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Forza media	688	689	680	698	739	746

Nel corso del 2019 per garantire l'espletamento dei servizi affidati, l'azienda ha fatto ricorso a contratti a termine e al lavoro somministrato, in particolare con profilo di operatore di esercizio (per consentire il godimento ferie nel periodo estivo); operatori di manutenzione (per integrare la forza del reparto officina); e 2 collaboratori di ufficio.

Nel corso dell'anno 2019 sono intervenute 11 cessazioni dal servizio e 18 assunzioni a tempo indeterminato (di cui 16 operatori di esercizio e 2 operatori della mobilità); a cui si aggiungono 5 operatori qualificati d'officina, assunti con contratto a termine, (di cui 1 ancora in forza e 4 sostituiti nel 2020 con contratti a tempo indeterminato), 2 impiegati con contratto a termine e, infine, 16 operatori di esercizio per 3 mesi nel periodo estivo. Ci sono state, inoltre, 2 reintegre nel posto di lavoro, disposte dal G.L., per altrettanti dipendenti licenziati nel 2018.

Si sono verificati, infine, 6 cambi di azienda fra operatori di esercizio.

Al 31/12/2019 i dipendenti erano 757, mentre al 1/01/2020 la società aveva 755 unità in forza (748 equivalenti tenuto conto dei part time).

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

La nostra attività è attualmente articolata su due linee di business:

TPL (Trasporto Pubblico Locale)

Con riferimento al T.P.L. l'attività è legata al Contratto di Servizio stipulato con l'Ente proprietario e affidante, contratto che scade il 30/06/2020 ed è stato oggetto di modifica con atto aggiuntivo del 9/11/2016. Inoltre, dal medesimo settore vengono generati altri ricavi e proventi quali: ricavi da vendita biglietti, abbonamenti, convenzioni e contributo comunale relativo alla politica tariffaria; proventi pubblicitari, contravvenzioni e contributi ministeriali/regionali a copertura degli aumenti del CCNL.

SOSTA

La gestione della sosta a pagamento nel corso del 2019 è stata effettuata dalla società in forza del contratto di servizio sottoscritto in data 9/11/2016.

Principali dati patrimoniali – economici – analisi ed indici

Per una migliore rappresentazione dei fatti aziendali è opportuno ampliare la presente relazione con una informazione di analisi finanziaria ed economica che, al di là degli obblighi di legge, costituisce un'esigenza comunicativa verso gli "stakeholders" aziendali del tutto ineludibile.

Si è provveduto alla riclassificazione dello schema di bilancio, consistente in una rilettura dei valori dello stato patrimoniale e del conto economico civilistico, operata in virtù di determinati criteri e volta a consentire l'effettuazione di specifiche analisi informative sui medesimi.



Infine, sono rappresentati, anche graficamente e confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti i margini finanziari, la posizione di liquidità, gli indici di rotazione ed il ciclo monetario, gli indici di garanzia e gli indici di redditività.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

I M P I E G H I				F O N T I					
	2019	%	2018	%		2019	%	2018	%
ATTIVITA' FISSE	28.740.517	75,23	31.089.032	82,96	CAPITALE PROPRIO	3.534.917	9,25	3.424.436	9,14
1 Immobilizzi immateriali	96.649	0,25	158.092	0,42	1 Patrimonio netto	3.534.917	9,25	3.424.436	9,14
2 Immobilizzi materiali	26.229.984	68,66	27.828.799	74,26	di cui risultato esercizio	110.484	0,29	63.765	0,17
3 Immobilizzi finanziarie	2.413.884	6,32	3.102.141	8,28					
CAPITALE CIRCOLANTE LORDO	9.463.622	24,77	6.385.285	17,04	CAPITALE DI TERZI	34.669.222	90,75	34.049.881	90,86
1 Scorte di magazzino	1.083.681	2,84	1.110.300	2,96	1 Passività consolidate	20.086.359	52,58	19.956.375	53,25
2 Liquidità differite	7.381.878	19,32	5.101.956	13,61	2 Passività correnti	14.582.863	38,17	14.093.506	37,61
3 Liquidità immediate	998.063	2,61	173.029	0,46					
CAPITALE INVESTITO	38.204.139	100,00	37.474.317	100,00	CAPITALE ACQUISITO	38.204.139	100,00	37.474.317	100,00

Principali dati economici

La rilettura del Conto economico civilistico è volta ad un'analisi reddituale che consente di trarre opportuni giudizi di redditività da ciascuna area nella determinazione del risultato globale netto dell'esercizio.

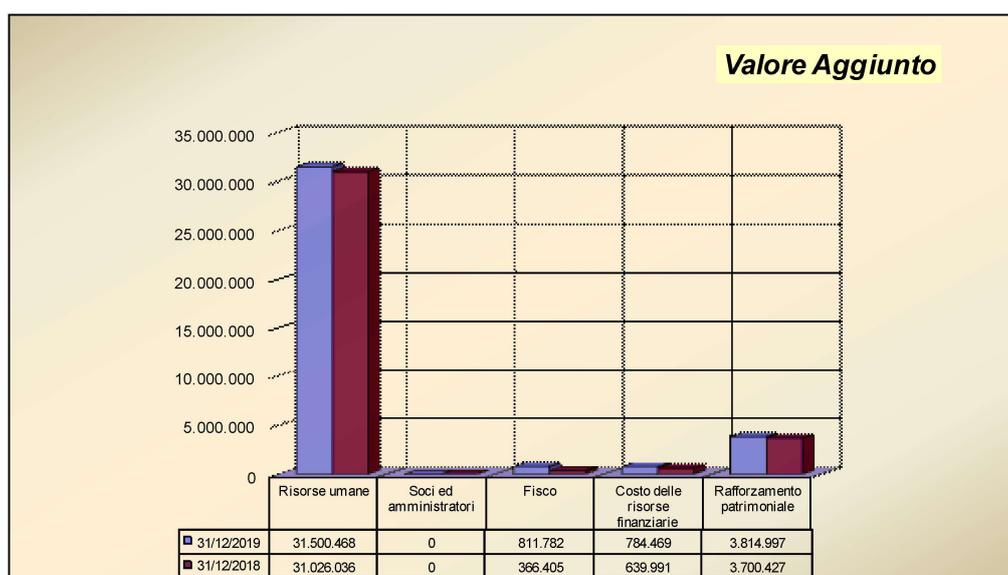
	2019	%	2018	%
Ricavi netti	50.954.521	100,00	50.377.662	100,00
Costi esterni	14.042.805	27,56	14.644.803	29,07
Valore aggiunto	36.911.716	72,44	35.732.859	70,93
Costo lavoro	31.500.468	61,82	31.026.036	61,59
Margine operativo lordo	5.411.248	10,62	4.706.823	9,34
Ammortamenti	3.704.513	7,27	3.636.662	7,22
Svalutazioni	139.754	0,27	36.393	0,07
Accantonamenti	704.404	1,38	424.200	0,84
Proventi e (oneri) diversi	181.897	0,36	56.284	0,11
Reddito operativo	1.044.474	2,05	665.852	1,32
Proventi finanziari	1.504	0,00	17.620	0,03
Oneri finanziari	123.712	0,24	253.302	0,50
Reddito di competenza	922.266	1,81	430.170	0,85
Rivalutazioni	0	0,00	0	0,00
Svalutazioni	0	0,00	0	0,00
Reddito ante imposte	922.266	1,81	430.170	0,85
Imposte	811.782	1,59	366.405	0,73
Reddito (perdita) netta	110.484	0,22	63.765	0,13



Il conto economico scalare di sintesi, redatto secondo lo schema precedentemente illustrato nell'interesse di una corretta analisi finanziaria, evidenzia risultati parziali tali da fornire indicazioni sia in tema di produttività sia in materia di redditività rapportata all'incidenza della struttura finanziaria.

La struttura in esame ha anche un'alta valenza sociale, perché permette di esaminare la distribuzione del valore aggiunto, e quindi della ricchezza generata dal processo produttivo, fra i diversi fattori che hanno concorso alla sua formazione.

	2019	%	2018	%
Formazione del valore aggiunto				
- Ricavi netti	50.954.521		50.377.662	
- Costi esterni	14.042.805		14.644.803	
Valore aggiunto	36.911.716	100,00	35.732.859	100,00
Destinazione del valore aggiunto				
- Risorse umane	31.500.468	85,34	31.026.036	86,83
- Salari e stipendi	21.813.916		21.464.348	
- Oneri sociali	7.124.548		7.084.063	
- Trattamento di fine rapporto	1.563.247		1.611.900	
- Altre provvidenze	998.757		865.725	
- Soci e amministratori	0	0,00	0	0,00
- Dividendi	0		0	
- Fisco	811.782	2,20	366.405	1,03
- Imposte dirette	811.782		366.405	
- Costo delle risorse finanziarie e di natura straordinaria	784.469	2,13	639.991	1,79
- Oneri finanziari e costi non caratteristici	1.120.336		1.615.304	
- Proventi finanziari e ricavi non caratteristici	(335.867)		(975.313)	
- Rafforzamento patrimoniale	3.814.997	10,34	3.700.427	10,36
- Ammortamenti	3.704.513		3.636.662	
- Variazione delle Riserve Patrimoniali	110.484		63.765	





Ricavi

Il giro d'affari, realizzato nell'ultimo quinquennio, è così articolato.

<i>Categoria</i>	<i>31/12/2019</i>	<i>31/12/2018</i>	<i>31/12/2017</i>	<i>31/12/2016</i>	<i>31/12/2015</i>
Ricavi vendite e prestazioni:	44.693.055	44.065.850	43.385.702	40.525.159	38.286.839
- Ricavi da biglietti	4.305.945	4.368.453	3.820.339	3.112.516	2.362.230
- Ricavi da abbonamenti	1.543.594	1.354.035	1.433.583	1.332.947	1.027.302
- Corrispettivi da politica tariffaria	2.303.638	2.417.577	2.398.597	2.270.342	1.835.683
- Ricavi da servizi speciali	0	496	24.368	1.334	3.392
- Proventi da convenzioni	28.924.362	28.954.811	28.911.735	25.580.182	25.222.762
- Ricavi da trasporto disabili	0	0	0	0	272.887
- Ricavi da parcheggi e abbonamenti	7.602.430	6.914.916	6.637.219	6.852.712	6.096.478
- Ricavi da servizi aggiuntivi	0	0	0	329.376	330.323
- Park & Ride	0	0	0	956.721	1.043.695
- Rimborso spese	13.086	55.562	159.861	89.029	92.087
Altri ricavi e proventi:	1.443.223	2.308.973	2.966.598	1.800.854	1.222.567
- Vendita metano	85.626	90.379	91.973	118.562	0
- Plusvalenze da reinvestire	0	0	0	120.401	0
- Proventi pubblicitari	180.000	185.000	219.218	212.250	217.512
- Proventi contravvenzionali	136.644	132.049	184.447	344.354	180.047
- Rimborso accise su gasolio	478.840	529.421	572.834	604.428	706.568
- Rimborsi assicurativi e vari		301.996	0	0	0
- Plusvalenze	1.200	6.313	46.354	46.655	0
- Sopravvenienze	333.163	951.380	1.787.658	286.897	69.538
- Altri ricavi e proventi	227.750	112.435	64.114	67.307	48.902
Contributi in conto esercizio/capitale	5.152.605	4.960.532	4.481.310	4.594.912	4.810.100
- Contributo in c/capitale (acq. nuovi autobus)	1.636.971	1.117.725	644.547	657.406	853.837
- Contributo erariale	3.149.620	3.727.908	3.721.864	3.761.992	3.800.555
- Contributi progetto Summit	65.059	65.059	65.059	116.491	116.168
- Contributi progetto Smart Mobility	142.957	0	0	0	0
- Contributi c/tariffa incentivante		0	0	9.183	0
- Contributi formazione	108.158	0	0	0	0
- Contributi c/investimenti fotovoltaico	49.840	49.840	49.840	49.840	0
- Formazione Continua	0	0	0	0	39.540
	51.288.883	51.335.355	50.833.610	46.695.402	44.319.506

Vendite - Proventi del traffico

I proventi del traffico sono costituiti dai ricavi della vendita agli utenti di biglietti e abbonamenti, dalle integrazioni tariffarie a carico del Comune di Bari per la concessione di agevolazioni a particolari categorie di utenti e, infine, dai servizi speciali occasionali.

Al fine di quantificare l'indice di copertura di cui al DPCM 26/05/2017 (criteri di riparto del Fondo Nazionale Trasporti), alle voci suddette occorre aggiungere i proventi da sanzioni amministrative agli utenti.

Il valore dell'indice è dato dal rapporto fra i ricavi così definiti e gli stessi ricavi più i corrispettivi contrattuali, e nel 2019 è risultato pari a 0,221 analogo a quello del 2018 (0,222).

Per quanto riguarda i viaggiatori trasportati (stimati sulla base delle vendite) il dato risulta di 25.853.278 (nel 2018 erano risultati 25.543.265).

Non essendo variate le tariffe, e il numero dei trasportati, resta molto basso il ricavo medio per trasportato pari a 0,32 €/viaggiatore (0,32 anche nel 2018).

Corrispettivi da Contratto di Servizio

Questa voce comprende il corrispettivo del contratto di servizio, modificato il 9/11/2016 e in vigore dal 1/12/2016.

Il Contratto di Servizio per il TPL urbano costituisce senza dubbio l'attività prevalente della società, sia in termini di fatturato che di risorse umane e materiali occorrenti.



Il contratto di Servizio per il TPL è attualmente in regime di proroga al 30/06/2020, in forza di deliberazione della G.M. n° 609 del 26/09/2018.

Il Contratto di servizio per il TPL prevede un impegno di produzione di 10.382.040 km in servizio di linea, tutti su gomma, che comportano una percorrenza reale di oltre 11 milioni di km (comprensivi delle percorrenze cosiddette a vuoto).

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi sono costituiti principalmente dai proventi pubblicitari, per l'utilizzo degli spazi, sugli autobus e sugli impianti fissi, dati in concessione, proventi contravvenzionali (sanzioni agli utenti), rimborso accise sui consumi di gasolio per autotrazione il cui importo è stato compensato con altri tributi, penalità contrattuali, vendita metano a terzi (altre aziende comunali).

Inoltre, la voce accoglie l'importo delle sopravvenienze attive per € 333.163, di cui 279.806 per esubero fondo rischi per cause definite ed € 53.357 per altre sopravvenienze.

Contributi

I contributi in conto esercizio sono costituiti da: contributi erariali (rinnovo contrattuale TPL Legge 47/2004, rinnovo contrattuale TPL Legge 58/2005, rinnovo contrattuale TPL Legge 296/2006) per complessivi 3.149.620 euro; il rimborso oneri per trattamento di malattia non viene quest'anno riportato per competenza, essendo stato defanziato il relativo fondo con la finanziaria 2019, ma l'eventuale rimborso, al momento solo potenziale, sarà contabilizzato per cassa.

I contributi in c/capitale (per la quota di competenza dell'esercizio relativamente ai contributi ricevuti negli anni precedenti per l'acquisto di nuovi autobus) per 1.636.971 euro; contributi in conto capitale per progetti cessati ed in corso per 316.174 euro, di cui € 142.957 per progetto Smart Mobility, € 108.158 per contributi relativi alla formazione ed 65.059 in relazione al progetto Summit; contributi per investimenti fotovoltaico per 49.840 euro.

Costi

Il costo della produzione è così specificato.

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	5.674.201	6.549.046	6.683.800	6.374.885	6.962.276
Per servizi	5.028.777	4.813.254	5.436.786	5.349.004	6.147.483
Per godimento di beni di terzi	2.630.492	2.584.237	2.613.798	347.474	122.642
Salari e stipendi	21.813.916	21.464.348	20.262.206	20.491.156	20.266.580
Oneri sociali	7.124.548	7.084.063	6.343.188	5.426.927	5.168.754
Trattamento di fine rapporto	1.563.247	1.611.900	1.702.465	1.502.427	1.429.096
Altri costi	998.757	865.725	1.689.062	1.425.837	539.053
Amm.to immobilizzazioni immateriali	67.193	73.491	74.184	89.603	154.660
Amm.to immobilizzazioni materiali	3.637.320	3.563.171	3.032.006	2.981.652	2.712.793
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	139.754	36.393	0	0	0
Svalutazione crediti attivo circolante		0	0	0	75.453
Variaz. rim.ze materie prime	26.619	(30.827)	(109.870)	108.042	52.433
Altri accantonamenti	704.404	424.200	464.261	293.275	175.165
Oneri diversi di gestione	835.182	1.630.502	2.053.648	1.929.879	2.015.649
<i>di cui sopravvenienze passive e sanzioni</i>	<i>152.466</i>	<i>901.409</i>	<i>1.205.186</i>	<i>1.446.303</i>	<i>1.540.205</i>
	50.244.410	50.669.503	50.353.206	46.320.161	45.822.037



Acquisto materie prime

L'acquisto di materie prime coincide per la maggior parte con l'acquisto di gasolio per autotrazione (al lordo del rimborso delle accise portate a ricavo) e di metano per autotrazione dovuto all'utilizzo in linea dei nuovi bus.

I costi di trazione (che comprendono, oltre al carburante, lubrificanti e pneumatici) sono leggermente diminuiti rispetto al 2018, per effetto principalmente del minor costo del metano rispetto al gasolio, dopo gli acquisti di autobus del 2018 con questa motorizzazione.

La seconda voce di costo per importanza sono i ricambi, che hanno fatto registrare un decremento di oltre 600mila euro rispetto al 2018, in gran parte dovuto al rinnovo del parco veicoli con l'immissione in servizio di 65 nuovi autobus.

Servizi

Nel quadro delle prestazioni di servizi spiccano le manutenzioni autobus effettuate da officine esterne, in aumento rispetto al 2018 prevalentemente per l'esecuzione, presso le officine autorizzate, dei tagliandi programmati degli autobus in garanzia.

Le assicurazioni RCA sono fra quelle di maggior importanza, e nel 2019 hanno visto un leggero decremento, dovuto essenzialmente ad un minor numero medio di autobus in copertura sulla polizza libro matricola, diminuzione consentita dal rinnovo del parco, tenuto conto che le condizioni di polizza sono le stesse del 2018 quando fu esperita gara biennale.

I servizi di pulizia è un'altra voce significativa, che ha avuto un leggero aumento di costo motivato da maggiori prestazioni richieste per elevare la qualità del servizio reso all'utenza.

Globalmente le spese per servizi hanno fatto registrare un +4,48%

Personale

Il costo del personale resta di gran lunga quello più rilevante, svolgendo l'AMTAB un'attività a forte intensità del fattore lavoro. Il governo di tale voce di costo, non essendo previsti esuberi, e non potendo ridurre sensibilmente il parametro retributivo medio che anzi, peraltro, cresce con l'anzianità del personale (soprattutto quello autista), poggia esclusivamente sul contenimento delle richieste di posti cosiddetti di minor aggravio a favore degli inidonei alla guida ed un migliore utilizzo del personale in forza, compatibilmente con i vincoli contrattuali e legali esistenti.

Il costo totale 2019 risulta, quindi, maggiore del 1,5% rispetto a quello 2018, stante una maggiore forza media e per effetto degli aumenti automatici previsti dal CCNL.

Per il rispetto dell'indirizzo dato dall'amministrazione comunale in materia di contenimento del costo del personale si rinvia all'apposita scheda.

Ammortamenti

Nel 2019 il costo per ammortamenti e delle svalutazioni è risultato superiore del 4,66% rispetto all'anno precedente ed inferiore di gran lunga alla previsione (che prevedeva maggiori investimenti).

Spese generali

Il livello di spese generali e diverse è a livelli fisiologici per un'azienda di queste dimensioni del settore pubblico e quindi soggetta al rispetto di iter amministrativi regolati dalla legge e da obblighi di trasparenza.

Imposte

Le imposte addebitate a conto economico ammontano ad euro 811.782 di cui euro 56.494 per imposte correnti euro 255.288 per imposte anticipate ed imposte di esercizio precedenti euro 500.000.



Analisi della liquidità

L'analisi della struttura finanziaria evidenzia la composizione degli impieghi e delle fonti di finanziamento, offrendo indicazioni sul grado di liquidità del capitale investito nell'attività aziendale e sul grado di rigidità dei finanziamenti in funzione della durata, nonché sul grado di indipendenza finanziaria dal punto di vista dell'origine interna ed esterna dei finanziamenti.

Analisi per margini		Indicatori di liquidità																									
<p>Capitale Circolante Netto</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>2015</th> <th>2016</th> <th>2017</th> <th>2018</th> <th>2019</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>(CCL-PC)</td> <td>(8.783.405)</td> <td>(6.134.422)</td> <td>(15.742.133)</td> <td>(7.708.221)</td> <td>(5.119.241)</td> </tr> </tbody> </table>			2015	2016	2017	2018	2019	(CCL-PC)	(8.783.405)	(6.134.422)	(15.742.133)	(7.708.221)	(5.119.241)	<p>Indice di disponibilità</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>2015</th> <th>2016</th> <th>2017</th> <th>2018</th> <th>2019</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>CCL/PC</td> <td>0,60</td> <td>0,68</td> <td>0,37</td> <td>0,45</td> <td>0,65</td> </tr> </tbody> </table>			2015	2016	2017	2018	2019	CCL/PC	0,60	0,68	0,37	0,45	0,65
	2015	2016	2017	2018	2019																						
(CCL-PC)	(8.783.405)	(6.134.422)	(15.742.133)	(7.708.221)	(5.119.241)																						
	2015	2016	2017	2018	2019																						
CCL/PC	0,60	0,68	0,37	0,45	0,65																						
<p>Misura la capacità dell'azienda di soddisfare i debiti a breve attraverso le disponibilità liquide, considerando anche le giacenze di magazzino.</p>		<p>L'indice di disponibilità può essere ritenuto soddisfacente con un valore compreso tra 1 e 2. Nel giudizio sulla congruità si deve tener conto sia della dinamica finanziaria dell'azienda che dei suoi impegni produttivi a breve e medio periodo.</p>																									

<p>Margine di Tesoreria</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>2015</th> <th>2016</th> <th>2017</th> <th>2018</th> <th>2019</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>(LI+LD)-PC</td> <td>(9.861.051)</td> <td>(7.104.025)</td> <td>(16.821.606)</td> <td>(8.818.521)</td> <td>(6.202.922)</td> </tr> </tbody> </table>			2015	2016	2017	2018	2019	(LI+LD)-PC	(9.861.051)	(7.104.025)	(16.821.606)	(8.818.521)	(6.202.922)	<p>Indice di liquidità immediata</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>2015</th> <th>2016</th> <th>2017</th> <th>2018</th> <th>2019</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>(LI+LD)/P C</td> <td>0,55</td> <td>0,63</td> <td>0,32</td> <td>0,37</td> <td>0,57</td> </tr> </tbody> </table>			2015	2016	2017	2018	2019	(LI+LD)/P C	0,55	0,63	0,32	0,37	0,57
	2015	2016	2017	2018	2019																						
(LI+LD)-PC	(9.861.051)	(7.104.025)	(16.821.606)	(8.818.521)	(6.202.922)																						
	2015	2016	2017	2018	2019																						
(LI+LD)/P C	0,55	0,63	0,32	0,37	0,57																						
<p>Misura la capacità dell'azienda di soddisfare i debiti a breve scadenza attraverso le disponibilità liquide.</p>		<p>L'indice di liquidità immediata (Quick ratio) può essere ritenuto soddisfacente con un valore maggiore o uguale a 1</p>																									

<p>Margine di Struttura</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>2015</th> <th>2016</th> <th>2017</th> <th>2018</th> <th>2019</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>(CN-AF)</td> <td>(19.311.056)</td> <td>(16.823.211)</td> <td>(24.013.980)</td> <td>(27.664.596)</td> <td>(25.205.600)</td> </tr> </tbody> </table>			2015	2016	2017	2018	2019	(CN-AF)	(19.311.056)	(16.823.211)	(24.013.980)	(27.664.596)	(25.205.600)	<p>Indica la capacità di copertura delle immobilizzazioni con i mezzi propri definendo il grado di equilibrio strutturale esistente. Tale indicatore deve essere positivo.</p>	
	2015	2016	2017	2018	2019										
(CN-AF)	(19.311.056)	(16.823.211)	(24.013.980)	(27.664.596)	(25.205.600)										

La B.N.L. Gruppo BPN Paribas filiale di Bari nel corso del 2019 ha confermato, rinnovandoli, gli affidamenti in essere, sia sul c/c ordinario che sul c/c anticipi, per credito per anticipazione di crediti maturati e maturandi rivenienti dal corrispettivo TPL. Il predetto Istituto, inoltre, ha concesso una ulteriore linea di credito denominata "credito c/speciale a scadenza 18 mesi" per far fronte all'esecuzione di talune attività di adeguamento normativo e/o rinnovo degli impianti.



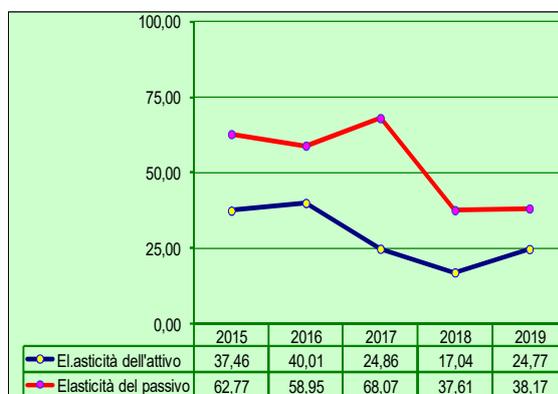
Analisi della solidità patrimoniale

L'analisi è svolta a stabilire se la struttura patrimoniale e finanziaria dell'impresa sia in grado di far fronte a perturbazioni provocate da fenomeni ambientali.

La struttura è tanto migliore quanto più alto è l'indice di elasticità dell'attivo e quanto più basso è l'indice di elasticità del passivo.

Non esiste un valore standard teorico, anche se, è sicuramente negativo un indice di elasticità dell'attivo inferiore a 50, ed un indice di elasticità del passivo superiore a 50.

L'apprezzamento può essere attuato sull'evoluzione di tale valore nel tempo o sul confronto con altri valori standard di settore.



Informazioni sul personale

Nel corso dell'esercizio:

- non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola;
- non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola;
- non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Le informazioni riguardanti il personale vengono fornite mediante l'utilizzo delle seguenti tabelle:

Composizione al 31/12/2019	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totali
N. uomini	1	7	34	627	669
N. donne	0	3	25	60	88
TOTALI	1	10	59	687	757
Età media	64	53	48	50	50

Turnover		01/01/2019	Assunzioni	Dimissioni Pensionamenti Cessazioni	Spostamenti interni	31/12/2019
Contratto a tempo indeterminato	Dirigenti	0	0	0	0	0
	Quadri	10	0	0	0	10
	Impiegati	54	0	0	3	57
	Operai	661	20	11	1	671
Contratto a tempo determinato	Dirigenti	1	0	0	0	1
	Quadri	0	0	0	0	0
	Impiegati	0	2	0	0	2
	Operai	15	5	0	-4	16
TOTALI		741	27	11	0	757



Sviluppo dell'assetto organizzativo aziendale

L'organizzazione aziendale è articolata sulle seguenti unità organizzative e funzionali:

- Area Risorse Umane ed Affari Legali
- Area Amministrazione
- Area Movimento
- Area Tecnica
- Area Sosta
- Unità di staff: Contratti e Gare, Servizi Informativi-URP-Qualità, Segreteria Generale e protocollo.

Le ultime modifiche significative dell'organigramma aziendale sono intervenute a fine 2018 con lo spostamento nell'area sosta del reparto manutenzione impianti e fabbricati.

Al 31/12/2019 l'azienda aveva in forza una sola figura dirigenziale, il direttore generale con contratto a tempo determinato scaduto il 27/10/2019, ma prorogato dall'assemblea fino a nuova nomina. La funzione di direttore di esercizio (gestore dei trasporti) è ricoperta dal Direttore Generale.

Le selezioni pubbliche le cui graduatorie sono ancora vigenti sono:

1. selezione pubblica per operatori della mobilità, approvata in data 4/04/2017 e la cui scadenza è stata prorogata al 29/03/2021;
2. selezione pubblica per la formazione di una graduatoria di idonei per il profilo di operatore di esercizio, approvata in data 16/05/2017, valida fino ad esaurimento, ed attualmente esaurita fino al 123° posto su 180 idonei in graduatoria;
3. selezione pubblica per operatori qualificati di officina, approvata il 19 settembre 2019 e valida fino ad esaurimento.

Assunzioni ex legge 68/99

Al 31/12/2019 non vi sono scoperture delle quote ex legge 68/99.

Composizione dell'organico

Il costo del personale, globalmente, incide per oltre il 63% sul costo della produzione dell'azienda.

La tabella seguente riporta la composizione della forza aziendale, al 31/12, negli anni dal 2015 al 2019 (esclusi i dirigenti):

Settore /anno di riferimento	2015	%	2016	%	2017	%	2018	%	2019	%
Amministrativo	42	6,11	43	6,28	52	7,08	45	6,06	46	6,08
Movimento	483	70,31	471	68,76	476	64,85	485	65,36	487	64,42
Sosta	88	12,81	89	12,99	113	15,40	123	16,58	127	16,8
Tecnico	74	10,77	82	11,97	93	12,67	89	12,00	96	12,7
TOTALE	687	100,00	685	100,00	734	100,00	742	100,00	756	100,00

Dividendo il personale fra le due aree di business (pur non considerando che parte del personale di manutenzione ed amministrativo è impegnato anche per le attività della sosta) risulta che per il TPL sono impiegate 630 unità e che di queste il personale di guida rappresenta il 70% che può essere ritenuto un buon valore rispetto ai dati di settore.



L'anzianità media del personale al 31/12/2019 è risultata di 50 anni di età e 14 di servizio; il parametro retributivo medio è risultato di 156,4 (in una scala parametrica che va da 100 a 250 e che vede un riferimento medio nazionale di 175 utilizzato per i rinnovi contrattuali). Il turn over del personale è difficilmente prevedibile, atteso l'innalzarsi dell'età per le pensioni di vecchiaia e la possibilità di restare in servizio per coloro che hanno poca anzianità contributiva, quale è il caso di molti dipendenti. Pressoché nullo il ricorso alla quota 100.

Evoluzione del costo unitario

La tabella seguente riporta l'andamento del costo unitario del personale alle dirette dipendenze della società, come rapporto fra costo totale (escluso lavoro interinale) e forza media nell'anno.

Anno di riferimento	€ costo medio annuo
2010	39.837
2011	39.730
2012	38.310
2013	41.108
2014	40.188
2015	39.089
2016	40.648
2017	41.013
2018	41.301
2019	41.413

Investimenti

Il programma degli investimenti previsto nel budget 2019-2021, malgrado lo stato economico finanziario della società, è stato in gran parte avviato.

Sono stati appaltati i lavori di adeguamento dell'impianto elettrico e quelli di raccolta acque di prima pioggia, nonché pressoché completati i lavori di realizzazione della bretella di collegamento con la stazione erogazione metano, tutti e tre finanziati come detto dalla BNL mediante la concessione di un finanziamento finalizzato.

Sono stati realizzati i lavori di adeguamento dell'impianto elettrico della stazione metano, sostituito l'impianto automatizzato del parcheggio ex FBN di corso Vittorio Veneto, realizzato un nuovo parcheggio automatizzato nell'area del policlinico.

E' stato affidata la realizzazione del nuovo sistema di bigliettazione elettronica e AVM, finanziato con fondi PON Metro.

Così come con gli stessi fondi si è affidata la fornitura di 1200 paline di fermata e avviata la gara per un centinaio di pensiline.

Si è proceduto ad indire gare per il revamping di diversi autobus, atteso che nel 2019 non si è proceduto ad acquisto di nuovi, attesi invece per il 2020 ma con finanziamento regionale per 23 autobus (gara indetta dal comune di Bari).

PARCO VEICOLI

Il parco autobus aziendale al 31/12/2019 era costituito da 258 autobus in proprietà per il TPL urbano, di cui 133 con alimentazione a gasolio, 121 a metano e 4 elettrici, con



un'anzianità media di 10,5 anni. L'anzianità media si riduce però a 9 anni se si escludono gli autobus da rottamare e quindi già accantonati.

Sono stati accantonati in attesa di sostituzione 30 autobus, da rottamare a fronte dei 23 ibridi attesi dalla gara indetta dal comune di Bari (SmartGoCity) mentre altri 7 sono oggetto di contenzioso con la ditta OMA, per cui attualmente il parco marciante potenzialmente disponibile è costituito da 221 autobus.

Altri fondi per acquisto bus, derivanti dal Patto per Bari, potranno inoltre essere messi a disposizione dalla Città Metropolitana con tempistiche ancora da definire.

Il Parco altri veicoli, inoltre, alla data odierna, è costituito dai seguenti mezzi per gli altri servizi aziendali:

- n. 8 “minibus”, cioè autovetture fino a 9 posti (ex trasporto disabili), di cui 6 modificati per uso linea, 1 per usi diversi e 1 da rottamare;
- n. 2 autogru ricevute in comodato d'uso dall'Amministrazione Comunale per gli effetti della delibera di G.M. n° 118/2004, ma ormai quasi fuori uso;
- n° 5 ciclomotori e 15 motocicli (125 cc) per il servizio degli ausiliari della sosta.
- n.1 trattore rimorchio autobus;
- n. 1 camion attrezzato con scala estensibile (acquistato usato nel 2016);
- n. 1 Ducato per manutenzione degli impianti fissi e pronto intervento in linea;
- n. 1 camioncino Iveco Daily a cassone lungo;
- n. 1 camioncino Iveco Daily a cassone corto;
- n. 3 furgoncini Fiat Fiorino;
- n. 8 autovetture di servizio (5 Panda a metano, 1 Fiat Tipo, 1 Alfa 159, 1 Smart elettrica).

TECNOLOGIE DI CONTROLLO

L'integrale sostituzione del sistema di localizzazione satellitare era previsto nel corso del 2020 nell'ambito del progetto di smart payment per la bigliettazione elettronica, unitamente all'entrata in funzione delle nuove validatrici di titoli di viaggio di tipo contactless.

Il programma tuttavia sta subendo rallentamenti per effetto dell'emergenza COVID-19 e ulteriori problemi potrebbero sorgere con riferimento alla cosiddetta fase 2

Le linee guida per il dopo emergenza potranno infatti condizionare l'utilizzo dei tornelli e addirittura limitare la presenza di viaggiatori sui bus.

IMPIANTI FISSI DI FERMATA

La convenzione con il comune di Bari per l'utilizzo di fondi PON Metro, stipulata in data 21/11/2016, ha consentito ad AMTAB di avviare la procedura di gara per la sostituzione di tutte le paline di fermata della rete. Trattasi di 1200 paline per i quali è in corso la fornitura e dovrà procedersi all'appalto per la posa in opera. La procedura per la fornitura di nuove pensiline è invece ancora in corso.

Su entrambe le forniture pesa l'incognita coronavirus per la fase della posa in opera.

AREE DI SOSTA

La linea di business della sosta, che ha trovato finalmente stabile regolazione con la sottoscrizione il 9/11/2016 del relativo contratto di servizio, pur mostrando anche nel 2019 un sensibile aumento dei ricavi, migliore del previsto, ha un andamento complessivo apparentemente non positivo perché legato a questi tre fattori: 1) canone di 2,5 milioni (più o meno la parte variabile) da corrispondere al comune; 2) insufficiente livello delle tariffe



del parcheggio multipiano Polipark; 3) spostamento dei ricavi del park & ride dal settore sosta al TPL.

E' stato sottoscritto con il Policlinico di Bari una convenzione che ha consentito l'apertura di un nuovo parcheggio a tariffa oraria (attualmente chiuso per l'emergenza virus).

Nuovi dispositivi di lettura targhe sono stati installati sugli impianti automatizzati di parcheggio, mentre l'adeguamento dei parcometri con tastierini finalizzati all'introduzione delle tre cifre della targa sono stati previsti all'interno del capitolato di gara per il riaffidamento del servizio di scassetto e manutenzione.

Nel budget 2020-2022 sono state previste alcune possibili azioni al fine di migliorare la redditività del settore, ivi inclusa la ridefinizione del sistema tariffario che, quantomeno per i parcheggi chiusi, risulta non sufficientemente remunerativo dei costi.

SISTEMA INFORMATIVO

Nell'esercizio 2019, al di là delle attività di gestione ordinaria di manutenzione dei software e dell'hardware, sono state curate direttamente dall'unità organizzativa sistemi informativi tutte le attività legate al potenziamento ed adeguamento dei sistemi informativi aziendali, al fine di fornire nuovi servizi ed aumentare la qualità e l'affidabilità di quelli esistenti.

HARDWARE

E' proseguito l'adeguamento delle postazioni aziendali per supportare nuovi sistemi operativi e, in particolare, Windows 10. Nel 2019 sono stati sostituiti 14 pc, tutti con Windows 10 e sono stati upgradati 6 PC HP Z240 a Windows 10

Sono stati aggiunti e configurati 4 nuovi PC di sportello per gli uffici di Via Trevisani

Implementata una rete internet secondaria per le connessioni guest funzionante per alcune zone dell'azienda anche in modalità wifi.

E' stato implementato il nuovo sistema di videosorveglianza aziendale sostituendo quello presente in azienda con una nuova infrastruttura hardware compatibile con il sistema di centralizzazione della videosorveglianza a bordo bus. Tale sistema è stato progressivamente esteso con l'attivazione in via Trevisani e con la sostituzione di alcuni impianti sul 50% delle aree di sosta.

SOFTWARE

Sono stati spostati in cloud tutti i software del sistema informativo aziendale con la realizzazione di una nuova infrastruttura finanziata nell'ambito del progetto Smart Mobility, ciò al fine di consentire un sistema maggiormente performante per l'accesso ai dati oltre che per ottenere una maggiore integrazione con il sistema Smart Mobility che sarà avviato nel 2020.

E' stata attivata la nuova app di pagamento aziendale denominata MUVT utilizzabile per l'acquisto di credito di sosta sulle strisce blu oltre che di biglietti e abbonamenti per il servizio di trasporto pubblico locale compatibile con l'app di controllo già utilizzata con MyCicero.

Sono state effettuate ulteriori modifiche al software Movimento per migliorare le sue performance in relazione alla creazione/modifica del servizio giornaliero



Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del codice civile, si attesta che per la gestione della finanza e della tesoreria la società si è dotata di metodologie ispirate a criteri di prudenza e di rischio limitato, in particolare nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento le quali prevedono l'assoluto divieto di porre in essere operazioni di tipo speculativo.

Si precisa, inoltre, che la società non ha emesso strumenti finanziari e non ha posto in essere strumenti finanziari derivati, né ha posto in essere investimenti di carattere finanziario.

Risk Management – Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo - D. Lgs. N. 231/2001.

La società fin dal 2006 si è dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. n. 231/2001, modello elaborato dalla società di revisione ed organizzazione contabile Ria & Partners S.p.A. Tale modello a seguito della fusione per incorporazione della STM Bari S.p.A. è stato oggetto di un complesso lavoro di revisione, con la collaborazione del Collegio Sindacale di AMTAB S.p.A., per tener conto sia delle nuove aree sensibili, sia del mutato assetto organizzativo.

Con nota del 15/03/2018 è stato dato incarico alla RiaGrant Thornton SpA, a seguito di procedura comparativa, l'incarico di aggiornamento del modello organizzativo con previsione delle nuove fattispecie di reato.

L'Organismo di Vigilanza, nominato per un triennio con decorrenza dal 1° marzo 2017, è così costituito:

Avv. Vincenzo De Candia - Presidente

Dott. Ernesto Devito - Componente

Ing. Marco Falagarò - Componente

Le attività svolte dall'Organismo di Vigilanza, nel corso degli anni, hanno consentito di dare piena attuazione al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, assicurando, in particolare, il costante monitoraggio dei rischi che possano far emergere responsabilità in capo all'azienda.

Sono costantemente monitorati, comunque, tutti i fattori di rischio e di seguito si esprimono sintetiche valutazioni in merito ai:

- 1) rischi che possono compromettere l'integrità del patrimonio;
- 2) rischi che possono compromettere la continuità dell'attività caratteristica o determinare costi aggiuntivi;
- 3) rischi che possono far emergere una responsabilità in capo all'azienda;
- 4) rischi che gravano sulle risorse umane utilizzate;
- 5) rischi derivanti da contenziosi.

1) Rischi che possono compromettere l'integrità del patrimonio.

2) Rischi che possono compromettere la continuità dell'attività caratteristica o determinare costi aggiuntivi.

Si ritiene di trattare in un unico paragrafo questi due fattori di rischio in quanto strettamente legati e dipendenti dalle medesime cause, ovvero dalla permanenza in capo



alla società dei servizi attualmente svolti, nonché dalla permanenza, per gli stessi servizi, di adeguati livelli di remuneratività.

Infatti AMTAB S.p.A. svolge attualmente i seguenti servizi:

- Trasporto Pubblico Locale;
- Sosta (compreso posizionamento transenne e segnaletica di sicurezza)

Con riferimento alla prossima scadenza contrattuale (30/6/2020) del contratto di servizio di TPL, strettamente legato a quello della sosta, mette conto evidenziare, in primis, che il decreto 18/2020, in tema di trasporto pubblico locale, ha riconosciuto alle amministrazioni locali la possibilità di sospendere le procedure relative agli affidamenti dei servizi di trasporto pubblico locale in corso, con facoltà di proroga degli affidamenti in atto al 23 febbraio 2020 fino a dodici mesi successivi alla dichiarazione di conclusione dell'emergenza (art. 92, commi 4-ter e 4-quater). Si aggiunga, inoltre, ai fini di una valutazione oltre il periodo di proroga, che anche a voler considerare l'ipotesi di non affidamento in House e, dunque, di messa a gara del servizio di trasporto, la procedura non avrebbe una durata inferiore ai 18/24 mesi. Ne consegue che essendo uno dei servizi la cui esecuzione non può, per legge, essere interrotta, la prospettiva di continuità per AMTAB a far data dal 1/1/2021 sarà almeno di 30/36 mesi.

Le restrizioni impiegate dal Governo italiano nel corso dell'anno 2020 legate alla COVID 19 hanno influito in modo importante sui ricavi da TPL e della Sosta. Come ampiamente riportato nella nota integrativa nel paragrafo "Continuità Aziendale" al quale si rimanda, l'equilibrio economico e finanziario della società sarà garantito dalle misure poste in essere dal Governo e dalle istituzioni locali sulle quali al momento vi sono significative incertezze).

3) Rischi che possono far emergere una responsabilità in capo all'azienda

Con riguardo ai fattori di rischio che possono far emergere una responsabilità in capo all'azienda si ritiene utile rinviare alla Relazione dell'Organismo di Vigilanza - Attività e risultati esercizio 2019 - Piano delle attività esercizio 2020.

4) Rischi derivanti da contenziosi

La società ha pendenti contenziosi in materia di lavoro, per i quali ha provveduto ad effettuare i necessari accantonamenti a fondo rischi, in base ad una puntuale ricognizione e valutazione.

Si segnala la presenza del contenzioso dinanzi al Consiglio di Stato promosso da COTRAP nei confronti del Comune di Bari (AMTAB risulta chiamata in causa per eventuale responsabilità solidale). La fase dinanzi al TAR si è conclusa favorevolmente per il Comune di Bari e, dunque, anche per AMTAB. Per tale contenzioso, che ripercorre, a grandi linee, il contenzioso ANAV – Corte di Giustizia Europea, conclusosi anche questo totalmente a favore di AMTAB, non si è inteso procedere ad alcun accantonamento in quanto AMTAB, in caso di soccombenza, verrebbe attinta solo in ipotesi di inadempienza del Comune di Bari.

5) Rischi derivanti dalla perdita requisiti di cui al Regolamento (CE) n. 1071/2009

Il Dipartimento per i trasporti con proprio Decreto del 25.11.2011 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 277 del 28/11/2011), ha dettato disposizioni tecniche di prima applicazione del Regolamento (CE) n. 1071/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009



che stabilisce norme comuni da rispettare per esercitare l'attività di trasportatore su strada di persone e di merci e abroga la Direttiva 96/26/CE del Consiglio. Infatti, l'autorizzazione alla professione di trasportatore su strada di persone, prevista dall'art. 10 del citato Regolamento, il procedimento istruttorio e l'iscrizione al Registro Elettronico Nazionale (REN), sono affidati alla competenza degli Uffici della Motorizzazione Civile previo accertamento della sussistenza dei requisiti previsti dal Regolamento:

- a) stabilimento in Italia;
- b) onorabilità;
- c) idoneità finanziaria;
- d) idoneità professionale.

Gli Uffici della Motorizzazione verificano la permanenza dei requisiti con controlli almeno quinquennali, in particolare sulla permanenza del requisito di idoneità finanziaria, tramite dichiarazione resa dal Collegio Sindacale a seguito dell'approvazione del bilancio annuale.

6) Rischi derivanti dalla verifica della Guardia di Finanza iniziata in data 24/1/2019.

Verifica fiscale avviata in data 24/1/2019 dalla Guardia di Finanza di Bari – Nucleo di Polizia Economico – Finanziaria – I Gruppo Tutela Entrate – 1^a Sezione II.DD. e I.V.A. è attualmente in corso, riguarda le annualità dal 2014 al 2018. Alla data di redazione della presente Relazione è stato notificato in data 24/10/2019 il PVC relativo alle annualità 2014 e 2015 al quale è seguito Avviso di Accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate per la sola annualità 2014. La verifica è stata sospesa in data 13/3/2020 per effetto dell'emergenza COVID-19.

Nessun PVC è stato notificato per le annualità successive al 2015 non essendo ancora terminata la verifica.

Attività di ricerca e sviluppo

E' stata effettuata con l'ausilio di forze interne e si riferisce a tutte le attività in precedenza indicate in tema di sperimentazione di APP utili all'attività aziendale.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

La società ha rapporti con le consorelle Bari Multiservizi S.p.A., A.M.GAS S.p.A.– società interamente detenute dal Comune di Bari:

- con la prima è in corso un pagamento dilazionato a seguito dell'acquisizione di un'area a parcheggio in corso Vittorio Veneto;
- con la seconda, invece, ha in corso la regolarizzazione del pagamento del prezzo del 50% delle quote della A.M.S. S.r.l.acquistate nel dicembre 2013.

Con AMGAS, inoltre, è stato stipulato un contratto, senza procedere ad esperimento di gara, ai sensi dell'art.7 del codice dei contratti pubblici, per la fornitura di metano per autotrazione all'impianto di proprietà AMTAB che rifornisce gli autobus aziendali.

L'AMTAB, infine, fornisce il metano per autotrazione anche alle aziende del gruppo del Comune di Bari che possiedono veicoli con questa alimentazione.

Azioni proprie e azioni / quote di società controllanti

La società non detiene azioni proprie in portafoglio e non ha azioni o quote di società controllanti.

Il capitale della società è interamente detenuto dal Comune di Bari e l'Azionista unico ha provveduto ad attuare presso il Registro delle Imprese di Bari, nei termini e nei modi



previsti dalla legge, la pubblicità prescritta dal novellato art.2362 e dal secondo comma dell'art.2325 del codice civile, per quanto riguarda la propria responsabilità derivante dalla qualifica di unico azionista.

Rapporti con l'Ente proprietario Comune di Bari – Informazioni ex art. 2497/bis 5° comma del Codice civile ed informativa sull'attività di Direzione e Coordinamento.

Si segnala che l'attività di Direzione e Coordinamento della società AMTAB S.p.A. è esercitata dal Comune di Bari Ente proprietario del 100% delle azioni costituenti l'intero capitale sociale. Come detto in altro paragrafo della presente relazione, la società ha posto in essere, nei modi e nei termini di legge, tutti gli adempimenti previsti dal 1° e dal 2° comma dell'articolo 2497/bis c.c. e nella nota integrativa sono stati esposti i dati richiesti dal comma 4°.

Con riferimento, invece, all'informativa richiesta dal 5° comma del medesimo articolo, si evidenzia che il Comune di Bari è anche Ente affidante della quasi totalità dei servizi eserciti dall'AMTAB S.p.A. Infatti, la società svolge per conto del Comune di Bari il Trasporto Pubblico Locale, il Servizio Sosta, oltre a ulteriori servizi richiesti all'occorrenza dal medesimo Ente.

Come già detto nella relazione dello scorso anno, in data 9/11/2016 sono stati sottoscritti con il comune di Bari i nuovi contratti di servizio. In particolare, c'è stato l'adeguamento del contratto di servizio per il TPL urbano e la sottoscrizione del contratto di servizio per la gestione della sosta.

I nuovi contratti sono entrati in vigore dal 1° dicembre 2016.

E' stata formalizzata la verifica crediti/debiti reciproci con il Comune di Bari e dall'istruttoria non sono emersi rilievi.

Si segnala, inoltre, che l'AMTAB S.p.A. ha intrattenuto, nel corso dell'esercizio e per i motivi già spiegati in precedenza, rapporti con Rete Gas (già A.M.GAS S.p.A.) e la Bari Multiservizi S.p.A. - società interamente partecipate dal Comune di Bari; nonché con la Amgas Bari S.r.l. società controllata al 100% da Rete Gas S.p.A.

Il Comune di Bari nell'esercizio dell'attività di Direzione e Coordinamento si avvale, tra l'altro, di apposite clausole statutarie previste dal nuovo testo di statuto sociale conforme alla normativa nazionale e comunitaria in tema di società pubbliche affidatarie di servizi pubblici locali "in house" adeguato in data 31/01/2017 alle previsioni di cui al D.Lgs. 175/2016 (c.d. Legge Madia).

In particolare, l'Ente svolge sulla società, e sui servizi da questa erogati, il c.d. "controllo analogo" per il tramite di controlli diretti sui servizi erogati (clausola contrattuale che permette all'Ente di effettuare ispezioni e verifiche) e sulle attività amministrative (report e relazioni trimestrali, relazione previsionale annuale e budget aggiornati con cadenza periodica, relazione sul Governo societario). Il controllo, inoltre, viene svolto in forma di indirizzo (controllo preventivo) e di verifica anche per il tramite dell'assemblea dell'Azionista unico (controllo finale).

La società ha adempiuto, inoltre, alle prescrizioni statutarie ed ha redatto il documento di valutazione del rischio di crisi aziendale di cui all'art.6,comma 2, del D.Lgs. 175/2016.

Rapporti con l'Ente proprietario Comune di Bari – Vincoli statuari

Nel corso del 2019 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 13 volte nelle seguenti date: 31/01, 18/02, 18/03, 27/03, 18/04, 22/05, 4/07, 23/07, 11/09, 23/10, 19/11, 4/12, 18/12.



L'assemblea ordinaria dell'Azionista unico, sempre nel corso del 2019, si è riunita nelle seguenti date: 28/06, 22/11 (deserta), 27/11 per l'approvazione del bilancio 2018.

L'assemblea straordinaria convocata per i provvedimenti ex art.2446 c.c. è stata rinviata dall'azionista ad altra data.

A tal proposito si evidenzia che l'Organo amministrativo darà mandato al Presidente del CdA di nuovamente convocare l'assemblea, in forma straordinaria, per gli adempimenti ex art. 2446 che potrebbero prevedere o il reintegro della perdita sofferta negli anni precedenti o l'abbattimento del capitale in proporzione del residuo della perdita.

Con riferimento all'obbligo previsto dall'articolo 22 del vigente statuto sociale si propone un prospetto di raffronto tra i dati contenuti nel presente bilancio e quelli relativi al Budget di previsione del 2019, con evidenza degli scostamenti.

RAFFRONTO CONSUNTIVO 2019 / BUDGET 2019

	Consuntivo (A)	Previsione (B)	Differenza (A-B)
VALORE DELLA PRODUZIONE			
Ricavi v/Ente da C.d.S. / Convenzioni	28.924.362	28.924.000	362
Ricavi v/Altri per vendite e prestazioni	15.768.694	15.360.000	408.694
TOTALE RICAVI DA VENDITE E PRESTAZIONI	44.693.056	44.284.000	409.056
Contributi in c/esercizio, in c/capitale, altri	5.152.605	5.970.000	-817.395
Altri ricavi e proventi	1.108.860	1.260.000	-151.140
TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI	6.261.465	7.230.000	-968.535
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	50.954.521	51.514.000	-559.479
COSTI DELLA PRODUZIONE			
Acquisti materie prime e materiali di consumo	5.674.201	6.140.000	- 465.799
Variazione rimanenze mat. Prime, sussid., di consumo e merci	26.619	0	26.619
TOTALE CONSUMI MATERIE PRIME E MATERIALI DI CONSUMO	5.700.820	6.140.000	-439.180
Lavorazioni presso terzi	603.131	550.000	53.131
Altre	4.425.646	4.190.000	235.646
TOTALE SPESE PER SERVIZI	5.028.777	4.740.000	288.777
TOTALE SPESE PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	2.630.492	2.678.000	-47.508
Salari e stipendi, Oneri sociali e Tfr	30.501.711	30.420.000	81.711
Altri costi	998.757	740.000	258.757
TOTALE SPESE PER IL PERSONALE	31.500.468	31.160.000	340.468
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	67.193	79.000	-11.807
Ammortamento immobilizzazioni materiali	3.637.320	5.103.000	-1.465.680
Svalutazioni	139.754	0	139.754
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	3.844.267	5.182.000	-1.337.733
Altri accantonamenti	704.404	250.000	454.404
Oneri diversi di gestione	682.716	975.000	-292.284
TOTALE ACCANTONAMENTI E ON. DIVERSI	1.387.120	1.225.000	162.120
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	50.091.944	51.125.000	-1.033.056
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE AL NETTO DI PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	862.577	389.000	473.577
ONERI/PROVENTI STRAORDINARI			
Proventi straordinari	334.363	0	334.363
Oneri straordinari	152.466	0	152.466
Rivalutazioni	0	0	
Svalutazioni	0	0	
SALDO (ONERI)/PROVENTI STRAORDINARI	181.897	0	181.897
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	1.044.474	389.000	655.474

**RAFFRONTO CONSUNTIVO 2019 / BUDGET 2019**

	Consuntivo	Previsione	Differenza
	(A)	(B)	(A-B)
ONERI/PROVENTI FINANZIARI			
Interessi attivi da conto corrente, e da altri impieghi finanziari	1.504	0	1.504
Altri Proventi	0	0	0
Totale Proventi Finanziari	1.504	0	1.504
Interessi passivi e Oneri finanziari da Mutui e altri Finanziamenti	123.712	270.000	-146.288
Altri Oneri	0	0	0
Totale Oneri Finanziari	123.712	270.000	-146.288
SALDO (ONERI)/PROVENTI FINANZIARI	(122.208)	(270.000)	147.792
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	922.266	119.000	803.266
Imposte d'esercizio	811.782	79.000	732.782
UTILE (Perdita) D'ESERCIZIO	110.484	40.000	70.484

Documento programmatico sulla sicurezza

Il documento programmatico sulla sicurezza di cui al Decreto Legislativo n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) già redatto ed approvato nell'esercizio precedente, è stato aggiornato ai sensi di Legge ed è liberamente consultabile presso la sede della società.

Il 25 maggio 2018 è entrato in vigore il nuovo Codice sulla Privacy di cui al Regolamento UE 679/2016, per l'applicazione del quale la società ha affidato uno specifico incarico di consulenza alla Evolumia S.r.l. che, oltre alla formazione del personale e realizzazione delle procedure, assicurerà anche la funzione di DPO (data protection officer) per un periodo di tre anni.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'evento COVID-19, dal mese di marzo 2020, sta incidendo negativamente sull'attività aziendale, sia sul fronte dei ricavi da traffico e sosta che si sono praticamente azzerati, sia per quanto riguarda la gestione del personale e della sicurezza.

L'azienda ha fatto ricorso al fondo bilaterale di solidarietà per quanto possibile, sia nei riguardi del personale della sosta, sia dei VTV sia, infine del personale amministrativo tutto.

Come detto in altro paragrafo della presente Relazione, in data 24/1/2019 la Guardia di Finanza di Bari – Nucleo di Polizia Economico – Finanziaria – I Gruppo Tutela Entrate – 1^a Sezione II.DD. e I.V.A. ha avviato una verificale di carattere fiscale riguardante le annualità dal 2014 al 2018. Alla data di redazione della presente Relazione è stato notificato in data 24/10/2019 il PVC relativo alle annualità 2014 e 2015. La verifica è stata sospesa in data 13/3/2020 per effetto dell'emergenza COVID-19. In data 27/12/2019 l'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Bari – Ufficio Controlli ha emesso, conseguentemente, l'Avviso di Accertamento per la sola annualità 2014 e, attualmente, è in corso la procedura di Accertamento con Adesione ex art. art. 6 comma 2 del D.Lgs. 218/1997 per il tentativo di definizione bonaria dei rilievi contenuti nel predetto atto impositivo. L'Organo amministrativo ha stimato, in via del tutto prudenziale, un accantonamento all'apposito fondo rischi relativamente alle annualità 2014 e 2015. Per i dettagli si rimanda a quanto descritto in Nota Integrativa.

L'Organo amministrativo ha valutato di non accantonare nulla per le annualità 2016/2018 in quanto alla data di redazione del presente documento la verifica è sospesa per Covid-19 e, dunque, alcun PVC è stato redatto e/o notificato per le predette annualità.



Evoluzione prevedibile della gestione

La società sta predisponendo un nuovo budget, ad oggi non ancora approvato dal CDA in quanto sia il budget 2019-2021 che il successivo budget previsionale 2020-2022 approvato a marzo, sono ormai del tutto superati dagli eventi legati all'emergenza COVID-19. Rimane confermata la prospettiva del rinnovo dell'affidamento ad AMTAB dei servizi di TPL e sosta (come noto in scadenza al 30/06/2020, ma che si ritiene possano essere prorogati al 31/12/2020), con decorrenza 1/01/2021 così come ampiamente riportato nel paragrafo "2) Rischi che possono compromettere la continuità dell'attività caratteristica o determinare costi aggiuntivi."

Il calo dei trasportati e dei ricavi da traffico, nonché l'azzeramento dei ricavi della sosta conseguenti al lockdown dichiarato dal Governo per l'intero territorio nazionale fino al 3/05 p.v., influenzeranno negativamente non solo l'esercizio 2020, ma molto probabilmente anche l'esercizio 2021 e successivi, in funzione di quelle che saranno le misure da adottare per la cosiddetta fase 2 e di quelli che saranno i comportamenti degli utenti.

Il nuovo budget previsionale si baserà sugli 11,4 milioni di km quali servizi minimi deliberati dalla Regione Puglia e su un assetto tariffario allo stato difficile da quantificare.

Anche il PEF per il nuovo affidamento in house dei servizi di TPL, attualmente in fase di studio, dovrà fare i conti con una previsione difficile sul fronte dei ricavi.

Appare allo stato difficile prevedere un equilibrio gestionale per il servizio di TPL che, da un punto di vista legislativo regionale, si doveva attestare su un rapporto 0,35 fra ricavi da traffico e costo standard di produzione.

Le norme che saranno adottate dal legislatore ed i comportamenti spontanei dei cittadini (più trasporto privato, meno trasporto collettivo ?) influenzeranno la nostra gestione sui due filoni di business.

Ad evitare un aumento generalizzato dei costi ed un calo dei ricavi da traffico, l'unica ragionevole soluzione appare quella di favorire il distanziamento a bordo autobus scaglionando nel corso della giornata gli orari delle attività produttive e commerciali.

Conclusioni

Il trend positivo dei ricavi degli ultimi anni è consolidato anche nel 2019 ma, per quanto detto in precedenza, la stessa previsione non è possibile purtroppo farla per il 2020 e probabilmente neanche per il 2021 essendo allo stato impossibile formulare qualsiasi tipo di previsione..

Per il 2020 è necessario che venga appostato, a livello nazionale, un fondo che ponga rimedio ai mancati ricavi da traffico per il TPL conseguenti al lockdown Covid19, anche se al momento nulla è previsto, così come nulla è previsto per il settore sosta se non la possibile riduzione del canone dovuto al Comune di Bari, riduzione proporzionale ai mesi di inattività. Sarà comunque inevitabile, per garantire un equilibrio economico e finanziario, ottenere dei contributi aggiuntivi dal Governo ovvero dalle istituzioni locali fondamentali per garantire la continuità della società.

In ogni caso l'Organo amministrativo e la Direzione generale hanno in corso il monitoraggio di tutta la struttura dei costi aziendali ed hanno già definito il report al 31/3/2020 nonché una preliminare bozza del budget 2020 e, conseguentemente al triennale 2020/2022.



Si auspica, in questa fase di incertezza, un intervento deciso del Governo ma anche dell'Ente locale controllore.

Il CdA, ad ogni buon conto, ha certezze della proroga contrattuale che sfocerà, in ogni caso, o nell'affidamento in House o nell'indizione di una nuova gara, ma dopo la scadenza della proroga che, secondo le previsioni del Decreto 18/2020 non dovrebbe essere inferiore a 12 mesi, con una prospettiva di giungere almeno al 30/6/2021; nuova gara la cui procedura potrebbe durare, come detto in altro capitolo del presente documento, dai 18 ai 24 mesi con una prospettiva di continuità di almeno ulteriori 36 mesi.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di destinare il risultato d'esercizio, pari a euro 110.484, come segue: 5% a riserva legale e il residuo a parziale copertura delle perdite pregresse.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Bari, 05 giugno 2020

Il Consiglio di Amministrazione

Avv. Pierluigi Vulcano – Presidente

Dott.ssa Angela Donvito – Consigliere

Avv. Donato Giannoccaro – Consigliere

Bilancio di esercizio

BILANCIO 2019
AMTAB S.p.A.



AMTAB S.p.A.

Sede in Viale Jacobini (Z.I.) - 70132 Bari

Capitale sociale euro 6.199.634,00 i.v.

C.C.I.A.A. di Bari R.E.A. n. 456102 - Codice fiscale e Registro Imprese n.06010490727

Bilancio al 31/12/2019

Stato Patrimoniale Attivo		31/12/2019	31/12/2018
A)	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
	<i>di cui già richiamati</i>	0	0
B)	Immobilizzazioni		
I.	Immateriali		
	1) <i>Costi di impianto ed ampliamento</i>	0	0
	2) <i>Costi di sviluppo</i>	0	2.962
	3) <i>Diritti brevetto industriale e di utilizzo opere dell'ingegno</i>	25.291	38.014
	4) <i>Concessioni, licenze, marchi e diritti simili</i>	3.352	3.772
	5) <i>Avviamento</i>	0	0
	6) <i>Immobilizzazioni in corso e acconti</i>	0	0
	7) <i>Altre</i>	68.006	113.344
		<u>96.649</u>	<u>158.092</u>
II.	Materiali		
	1) <i>Terreni e fabbricati</i>	5.550.866	5.848.204
	2) <i>Impianti e macchinario</i>	1.220.969	1.356.521
	3) <i>Attrezzature industriali e commerciali</i>	19.458.149	20.624.074
	4) <i>Altri beni</i>	0	0
	5) <i>Immobilizzazioni in corso e acconti</i>	0	0
		<u>26.229.984</u>	<u>27.828.799</u>
III.	Finanziarie		
	1) <i>Partecipazioni in:</i>	0	0
	a) <i>imprese controllate</i>	0	0
	b) <i>imprese collegate</i>	0	0
	c) <i>imprese controllanti</i>	0	0
	d) <i>imprese sottoposte al controllo delle controllanti</i>	0	0
	d-bis) <i>altre imprese</i>	0	0
	2) <i>Crediti</i>	0	0
	a) <i>verso imprese controllate</i>	0	0
	- <i>entro 12 mesi</i>	0	0
	b) <i>verso imprese collegate</i>	0	0
	- <i>entro 12 mesi</i>	0	0
	c) <i>verso controllanti</i>	0	0
	- <i>entro 12 mesi</i>	0	0
	d) <i>imprese sottoposte al controllo delle controllanti</i>	0	0
	- <i>entro 12 mesi</i>	0	0
	d-bis) <i>verso altri</i>	0	0
	- <i>entro 12 mesi</i>	0	0
	3) <i>Altri titoli</i>	0	0
	4) <i>Strumenti finanziari derivati attivi</i>	0	0
		<u>0</u>	<u>0</u>
	Totale immobilizzazioni	26.326.633	27.986.891



	31/12/2019	31/12/2018
C) Attivo circolante		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.083.681	1.110.300
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) Lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Prodotti finiti e merci	0	0
5) Acconti	0	0
	<u>1.083.681</u>	<u>1.110.300</u>
II. Crediti		
1) Verso clienti	495.765	246.880
- oltre 12 mesi	0	0
2) Verso imprese controllate	0	0
- oltre 12 mesi	0	0
3) Verso imprese collegate	0	0
- oltre 12 mesi	0	0
4) Verso controllanti	3.118.723	589.884
- oltre 12 mesi	0	0
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	33.278	18.164
- oltre 12 mesi	0	0
5bis) Crediti tributari	553.631	1.364.996
- oltre 12 mesi	0	0
5ter) Imposte anticipate	295.425	550.713
- oltre 12 mesi	0	0
5quater) Verso altri	4.844.752	4.840.085
- oltre 12 mesi	2.413.884	3.102.141
	<u>9.341.574</u>	<u>7.610.722</u>
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) Partecipazioni in imprese controllanti	0	0
3bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
4) Altre partecipazioni	0	0
5) Strumenti finanziari derivati attivi	0	0
6) Altri titoli	0	0
	<u>0</u>	<u>0</u>
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	934.551	167.156
2) Assegni	0	0
3) Denaro e valori in cassa	63.512	5.873
	<u>998.063</u>	<u>173.029</u>
Totale attivo circolante	11.423.318	8.894.051
D) Ratei e risconti	454.188	593.375
Totale attivo	38.204.139	37.474.317



Stato patrimoniale Passivo		31/12/2019	31/12/2018
A) Patrimonio netto			
I. Capitale		6.199.634	6.199.634
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		0	0
III. Riserva di rivalutazione		0	0
IV. Riserva legale		47.867	44.679
V. Riserve statutarie		0	0
VI. Altre riserve		1.536.957	1.536.957
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		0	0
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		(4.360.025)	(4.420.599)
IX. Utili (perdite) dell'esercizio		110.484	63.765
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		0	0
		3.534.917	3.424.436
B) Fondi per rischi e oneri			
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		0	0
2) Fondi per imposte, anche differite		500.000	0
3) Strumenti finanziari derivati passivi		0	0
4) Altri		1.884.619	1.616.093
		2.384.619	1.616.093
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		3.198.498	3.311.110
D) Debiti			
1) <i>Obbligazioni</i>		0	0
- oltre 12 mesi		0	0
2) <i>Obbligazioni convertibili</i>		0	0
- oltre 12 mesi		0	0
3) <i>Debiti verso soci per finanziamento</i>		0	0
- oltre 12 mesi		0	0
4) <i>Debiti verso banche</i>		2.710.923	720.774
- oltre 12 mesi		126.162	138.187
5) <i>Debiti verso altri finanziatori</i>		0	0
- oltre 12 mesi		0	0
6) <i>Acconti</i>		0	0
- oltre 12 mesi		0	0
7) <i>Debiti verso fornitori</i>		3.778.635	4.644.499
- oltre 12 mesi		0	0
8) <i>Debiti rappresentati da titoli di credito</i>		0	0
- oltre 12 mesi		0	0
9) <i>Debiti verso imprese controllate</i>		0	0
- oltre 12 mesi		0	0
10) <i>Debiti verso imprese collegate</i>		0	0
- oltre 12 mesi		0	0
11) <i>Debiti verso controllanti</i>		450.401	149.297
- oltre 12 mesi		0	0
11bis) <i>Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti</i>		984.754	926.055
- oltre 12 mesi		328.098	0
12) <i>Debiti tributari</i>		1.519.493	2.749.909
- oltre 12 mesi		335.480	732.545
13) <i>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>		1.448.606	821.875
- oltre 12 mesi		0	0
14) <i>Altri debiti</i>		1.111.189	1.562.908
- oltre 12 mesi		32.927	21.662
		12.004.001	11.575.317
E) Ratei e risconti		17.082.104	17.547.361
Totale passivo		38.204.139	37.474.317



Conto economico	31/12/2019	31/12/2018
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	44.693.056	44.065.850
2) Variaz. rim.ze prodotti in corso di lavoraz., semilav.i e finiti	0	0
3) Variaz. lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) Altri ricavi e proventi	6.595.828	7.269.505
a) Altri	1.443.223	2.308.973
b) Contributi	5.152.605	4.960.532
Totale valore della produzione	51.288.884	51.335.355
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.674.201	6.549.046
7) Per servizi	5.028.777	4.813.254
8) Per godimento di beni di terzi	2.630.492	2.584.237
9) Per il personale	31.500.468	31.026.036
a) Salari e stipendi	21.813.916	21.464.348
b) Oneri sociali	7.124.548	7.084.063
c) Trattamento di fine rapporto	1.563.247	1.611.900
d) Trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) Altri costi	998.757	865.725
10) Ammortamenti e svalutazioni	3.844.267	3.673.055
a) Amm.to immobilizzazioni immateriali	67.193	73.491
b) Amm.to immobilizzazioni materiali	3.637.320	3.563.171
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	139.754	36.393
d) Svalutazioni crediti attivo circolante e di disponibilità liquide	0	0
11) Variaz. rim.ze materie prime, sussidiarie, consumo e merci	26.619	(30.827)
12) Accantonamento per rischi	0	0
13) Altri accantonamenti	704.404	424.200
14) Oneri diversi di gestione	835.182	1.630.502
Totale costi della produzione	50.244.410	50.669.503
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	1.044.474	665.852
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni:	0	0
- da imprese controllate	0	0
- da imprese collegate	0	0
- da controllanti	0	0
- da imprese sottoposte al controllo di controllanti	0	0
- altri	0	0



	31/12/2019	31/12/2018
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- da imprese controllate	0	0
- da imprese collegate	0	0
- da controllanti	0	0
- da imprese sottoposte al controllo di controllanti	0	0
- altri	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizz. che non costit. partecipaz.	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costit. partecipaz.	0	0
d) proventi diversi dai precedenti:		
- da imprese controllate	0	0
- da imprese collegate	0	0
- da controllanti	0	0
- da imprese sottoposte al controllo di controllanti	0	0
- altri	1.504	17.620
	<u>1.504</u>	<u>17.620</u>
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- da imprese controllate	0	0
- da imprese collegate	0	0
- da controllanti	0	0
- altri	123.712	253.302
	<u>123.712</u>	<u>253.302</u>
17bis) Utili e perdite su cambi	0	0
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17±17bis)	(122.208)	(235.682)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) Rivalutazioni:	0	0
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobiliz.ni finanziarie che non costit. partecipaz.	0	0
c) di titoli iscritti in attivo circolante che non costit. partecipaz.	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
19) Svalutazioni:	0	0
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobiliz.ni finanziarie che non costit. partecipaz.	0	0
c) di titoli iscritti in attivo circolante che non costit. partecipaz.	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (18-19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	922.266	430.170
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	811.782	366.405
- Imposte correnti	56.494	9.501
- Imposte di esercizi precedenti	500.000	192.997
- Imposte differite (anticipate)	255.288	163.907
21) Utile (Perdita) dell'esercizio	110.484	63.765

Rendiconto finanziario

BILANCIO 2019
AMTAB S.p.A.



AMTAB S.p.A.

Sede in Viale Jacobini (Z.I.) - 70132 Bari

Capitale sociale euro 6.199.634,00 i.v.

C.C.I.A.A. di Bari R.E.A. n. 456102 - Codice fiscale e Registro Imprese n.06010490727

Rendiconto finanziario al 31/12/2019

FLUSSO DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA DETERMINATO CON IL METODO INDIRETTO

	31/12/2019	31/12/2018
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	110.484	63.765
Imposte sul reddito	811.782	366.405
Interessi passivi/(interessi attivi)	122.208	235.682
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Risultato dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.044.474	665.852
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
<i>Accantonamenti ai fondi</i>	766.329	479.928
<i>Ammortamenti delle immobilizzazioni</i>	3.704.513	3.636.662
<i>Svalutazioni per perdite durevoli di valore</i>	139.754	36.393
<i>Altre rettifiche per elementi non monetari</i>	(258.090)	(485.738)
<i>Totale rettifiche elementi non monetari</i>	4.352.506	3.667.605
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del c.c.n.	5.396.980	4.333.459
Variazioni del capitale circolante netto		
<i>Decremento/(incremento) delle rimanenze</i>	26.619	(30.827)
<i>Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti</i>	(2.792.838)	2.877.898
<i>Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori</i>	(1.666.521)	(463.448)
<i>Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi</i>	139.187	(242.845)
<i>Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi</i>	(465.257)	12.976.916
<i>Altre variazioni del capitale circolante netto</i>	252.946	(3.221.487)
<i>Totale variazioni c.c.n.</i>	(4.505.864)	11.896.207
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del c.c.n.	891.116	16.229.666
Altre rettifiche		
<i>Interessi incassati/(pagati)</i>	(122.208)	(235.682)
<i>(Imposte sul reddito pagate)</i>	(198.345)	(294.833)
<i>Dividendi incassati</i>	0	0
<i>Utilizzo altri fondi</i>	(352.324)	(434.100)
<i>Totale altre rettifiche</i>	(672.877)	964.616
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	218.239	15.265.050



	31/12/2019	31/12/2018
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	(1.377.603)	(15.191.460)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
	<u>(1.377.603)</u>	<u>(15.191.460)</u>
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)	(5.750)	(7.625)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
	<u>(5.750)</u>	<u>(7.625)</u>
Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti)	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
	<u>0</u>	<u>0</u>
Attività Finanziarie non immobilizzate (Investimenti)	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
	<u>0</u>	<u>0</u>
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.383.353)	15.199.085
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	1.062.200	(253.485)
Accensione finanziamenti	1.100.000	0
Rimborso finanziamenti	(172.052)	(10.704)
	<u>1.990.148</u>	<u>(264.189)</u>
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	0	0
	<u>0</u>	<u>0</u>
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.990.148	(264.189)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	825.034	(198.225)
		371.254
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	173.029	
Depositi bancari e postali	167.156	367.144
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	5.873	4.110
		<u>173.029</u>
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	998.063	
Depositi bancari e postali	934.551	167.156
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	63.512	5.873
		<u>998.063</u>

Nota integrativa al Bilancio

BILANCIO 2019
AMTAB S.p.A.



AMTAB S.p.A.

Sede in Viale Jacobini (Z.I.) - 70132 Bari

Capitale sociale euro 6.199.634,00 i.v.

C.C.I.A.A. di Bari R.E.A. n. 456102 - Codice fiscale e Registro Imprese n.06010490727

Nota integrativa al bilancio chiuso il 31/12/2019

Criteri di formazione

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del codice civile, integrate dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità nella loro versione revisionata nel 2016.

In particolare, sono state rispettate le clausole generali di costruzione del bilancio (art. 2423 del codice civile), i suoi principi di redazione (art. 2423 bis) e i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426), senza applicazione di alcuna delle deroghe previste dall'art. 2423, comma 5, del codice civile salvo quanto indicato nel successivo paragrafo "Continuità Aziendale".

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario (preparati in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424, 2424 bis c.c., agli artt. 2425 e 2425 bis c.c. e all'art. 2425 ter del codice civile) e dalla presente nota integrativa.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del codice civile, da altre disposizioni del codice civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione la più trasparente e completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Fatto salvo quanto descritto nella relazione sulla gestione (alla quale si rimanda per i dettagli), successivamente alla chiusura dell'esercizio non sono accaduti eventi rilevanti.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è redatto in unità di euro. Le differenze derivanti dall'arrotondamento dei valori espressi in unità di euro sono allocati all'apposita riserva di patrimonio netto.

In ossequio alle disposizioni dell'art. 2423-ter del codice civile, è stato indicato, per ciascuna voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

La società si è avvalsa della facoltà, prevista dall'art. 12 co. 2 del DLgs. 139/2015, di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai crediti e ai debiti nei casi in cui gli effetti siano irrilevanti.



Continuità aziendale

Situazione pre-Covid-19

Al 31 dicembre 2019 il presupposto della continuità aziendale era basato sulla capacità della società di mantenere l'equilibrio economico e finanziario così come previsto dal budget triennale 2019-2021. Tale documento pur contemplando un periodo che andava oltre la scadenza del 30 giugno 2020 dei servizi di TPL e sosta era stato redatto sulla base delle condizioni contrattuali in scadenza, sia per effetto della proroga fino al 30 giugno 2020 sia perché non erano note le condizioni dell'eventuale nuovo affidamento. Le previsioni per il 2020 e 2021, anche in prospettiva del positivo responso in relazione al rinnovo del contratto, prevedevano un incremento degli utili ed un miglioramento del margine operativo che, pur in presenza di una incidenza degli oneri finanziari, consentiva il raggiungimento di risultati prospettici prima delle imposte sicuramente positivi.

Effetto Covid-19 e azioni mitigatrici

Le conseguenze causate dall'esplosione della pandemia da Covid-19 hanno costretto la Società ad esaminare la possibilità di accedere alle misure poste in essere dal Governo Italiano per aiutare le imprese in questo periodo di crisi nazionale.

Alla data di predisposizione del presente documento esistono significative incertezze conseguenti agli effetti causati dal diffondersi della pandemia da Covid-19 che hanno generato taluni rischi di continuità aziendale legati all'equilibrio economico finanziario.

Così come previsto dal D.L. quindi ai fini della valutazione della continuità aziendale non si è tenuto conto degli eventi occorsi in data successiva alla chiusura dell'esercizio, in conformità anche con quanto disposto dal Documento Interpretativo 6 – Decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23 “Disposizioni Temporanee sui principi di redazione del bilancio “dell'OIC.

Gli Amministratori, alla data di redazione del bilancio, hanno aggiornato la valutazione della sussistenza della continuità aziendale acquisendo una bozza preliminare di budget per l'anno 2020 redatto dalla Direzione Generale. Tale bozza aggiornata ha tenuto conto dei seguenti aspetti:

- 1) azzeramento dei ricavi da tariffa nel periodo di lockdown e di una riduzione prospettica a circa il 30%-50% del trasporto;
- 2) aumento dei costi riconducibili all'implementazione dei nuovi protocolli di sicurezza;
- 3) aumento dei costi finanziari per un inevitabile maggior ricorso all'indebitamento verso le banche;
- 4) riduzione dei costi per ricorso al fondo di solidarietà (CIG) per una parte del personale nel periodo di sospensione della ZSR e del controllo a bordo autobus dei titoli di viaggio.

A fronte della riduzione dei ricavi e dell'incremento dei costi sopra dettagliati, la struttura sta cercando di contenere quanto più possibile gli altri costi, risultati pur nella consapevolezza dell'incomprimibilità degli stessi. A tal punto la società ha stimato per ripristinare un equilibrio economico e finanziario un contributo di circa 1 milione di Euro derivante dalla compensazione per minori ricavi ex art. 200 del D.L. 34/200 nonché un



contributo aggiuntivo di circa 3 milioni di Euro che potrebbe ridursi, qualora sia accordata dal Comune, una riduzione dei canoni della sosta contrattualmente previsti e in relazione alla velocità della ripresa delle attività nel secondo semestre 2020.

Gli Amministratori sulla base delle valutazioni effettuate, pur considerando le significative incertezze legate all'ottenimento dei contributi sopra menzionati, sono giunti alla conclusione che l'applicazione del criterio della continuità aziendale è ancora appropriato. La crisi in corso, per l'emergenza COVID-19, fa inoltre ritenere ormai assodata la proroga dell'attuale contratto almeno al 31/12/2020, come previsto – tra l'altro – dal D.L. 18/2020. Si ricorderà, infatti, che trattandosi di servizio pubblico essenziale, lo stesso non può essere interrotto.

Per tale motivo gli Amministratori hanno predisposto il bilancio, avvalendosi della facoltà della deroga sulla continuità aziendale prevista dall'art. 7 del D.L. 8 aprile 2020 n.23. in quanto, sulla base delle informazioni disponibili alla data di chiusura dell'esercizio, sussiste la prospettiva della continuità aziendale in applicazione del paragrafo 22 dell'OIC 11.

Criteri di valutazione

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 in osservanza dell'art. 2426 del codice civile e dei citati principi contabili sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali -- Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori e dei costi direttamente imputabili al prodotto, ed ammortizzate sistematicamente in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione. Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte con il consenso del Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge. I costi di pubblicità e di ricerca sono interamente imputati a costo di periodo nell'esercizio in cui sono sostenuti. Le migliorie su beni di terzi sono capitalizzate ed iscritte tra le "altre immobilizzazioni immateriali" se non sono separabili dai beni stessi (altrimenti sono iscritte tra le "immobilizzazioni materiali" nella specifica voce di appartenenza), sono ammortizzate in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Immobilizzazioni materiali -- Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna, al netto degli ammortamenti effettuati nell'esercizio e nei precedenti. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato. Le immobilizzazioni materiali possono essere rivalutate solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni. Per le immobilizzazioni entrate in funzione nell'esercizio le aliquote sono ridotte al 50%, ipotizzando che gli acquisti siano omogeneamente distribuiti nell'arco



dell'esercizio. L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati. Sono esclusi dall'ammortamento i terreni, la cui utilità non si esaurisce.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale sono capitalizzabili se producono un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono questi effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico.

Le immobilizzazioni materiali nel momento in cui sono destinate all'alienazione sono riclassificate in un'apposita voce nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. I beni destinati alla vendita non sono più oggetto di ammortamento.

I contributi in conto impianti sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. Essi sono portati indirettamente a riduzione del costo in quanto imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi", e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di "risconti passivi".

Rimanenze -- Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (art. 2426 numero 9 c.c.). Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo d'acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari.

Le rimanenze sono oggetto di svalutazione in bilancio quando il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Crediti -- I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. Nella stima del fondo svalutazione crediti sono comprese le previsioni di perdita sia per situazioni di rischio di credito già manifestatesi oppure ritenute probabili sia quelle per altre inesigibilità già manifestatesi oppure non ancora manifestatesi ma ritenute probabili.

L'importo della svalutazione è rilevato nel conto economico. Le svalutazioni non vengono mantenute se cessano i motivi che le hanno originate.



Non sussistono alla data di chiusura dell'esercizio crediti per i quali è stato applicato il costo ammortizzato.

Disponibilità liquide -- Le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio sono valutate al presumibile valore di realizzo considerato pari al loro valore nominale.

Ratei e risconti -- Nella voce ratei e risconti sono state iscritte quote di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio, ma esigibili in esercizi successivi e quote di costi e i ricavi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi, secondo il principio della competenza temporale.

Fondi rischi ed oneri -- I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato -- Nella voce trattamento di fine rapporto è stato iscritto quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Le indennità di anzianità costituenti la suddetta voce, ossia la quota di accantonamento di competenza dell'anno e la rivalutazione annuale del fondo preesistente, sono determinate in conformità alle norme vigenti. Il trattamento di fine rapporto è iscritto nella voce C del passivo ed il relativo accantonamento alla voce B9 del conto economico.

Si segnala che le modifiche apportate alla normativa TFR dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, hanno modificato i criteri di contabilizzazione applicati alle quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006 e a quelle maturande dal 1° gennaio 2007, in quanto con l'istituzione del "Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'articolo 2120 del codice civile" (Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS per conto dello Stato) i datori di lavoro che hanno alle proprie dipendenze almeno 50 addetti sono obbligati a versare a tale Fondo di Tesoreria le quote di TFR maturate in relazione ai quei lavoratori che non abbiano scelto di conferire la propria quota di liquidazione ad un fondo di previdenza complementare. L'importo del Fondo Trattamento di fine Rapporto esposto in bilancio è quindi indicato al netto delle quote versate al suddetto Fondo di Tesoreria INPS e ai fondi di previdenza complementari.

Debiti -- I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il criterio del costo ammortizzato vedasi quanto detto con riferimento ai crediti.



Non sussistono alla data di chiusura dell'esercizio debiti per i quali è stato applicato il costo ammortizzato.

Operazioni di locazione finanziaria (Leasing) -- Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio della competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Ricavi -- I ricavi per la vendita di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I ricavi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti alla loro ultimazione e/o maturazione.

Le transazioni con le entità correlate sono avvenute a normali condizioni di mercato.

Costi -- I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Proventi e oneri finanziari -- I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza

Imposte sul reddito dell'esercizio -- Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la Società sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nel "fondo imposte differite" iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce "crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Per contro, le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili.



Attività

Le voci dell'attivo dello Stato patrimoniale sono state classificate in base alla relativa destinazione aziendale.

Le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del codice civile, dalle altre norme del codice civile stesso, nonché dai principi contabili, unitamente alle informazioni che si è ritenuto di fornire per una rappresentazione pienamente veritiera e corretta, seguono l'ordine delle voci di bilancio delineato dall'art. 2424 del codice civile.

B) Immobilizzazioni	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
	26.326.633	27.986.891	(1.660.258)

I. Immobilizzazioni immateriali	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
	96.649	158.092	(61.443)

Sono iscritte al costo di acquisizione, comprensivo anche di costi accessori direttamente imputabili. Gli ammortamenti sono effettuati a quote costanti, in funzione della vita economicamente utile delle specifiche immobilizzazioni immateriali.

Descrizione	Impianto e ampliamento	Costi di sviluppo	Brevetti e diritti ind.li	Concessioni licenze marchi	Avviamento	Immobil. in corso	Altre imm. immateriali	Immobil.ni Totali
Valori al 31/12/2018								
Costo	0	54.276	426.082	7.550	0	0	453.373	941.281
Ammortamenti	0	51.314	388.068	3.778	0	0	340.029	783.189
Saldo al 31/12/2018	0	2.962	38.014	3.772	0	0	113.344	158.092
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisiz.			5.750					5.750
Riclassifiche				420			(420)	0
Ammortamenti	0	2.962	18.473	840	0	0	44.918	67.193
Totale variazioni	0	(2.962)	(12.723)	(420)	0	0	(45.338)	(61.443)
Valori al 31/12/2019								
Costo	0	0	431.832	7.550	0	0	453.373	892.755
Ammortamenti	0	0	406.541	4.198	0	0	385.367	796.106
Saldo al 31/12/2019	0	0	25.291	3.352	0	0	68.006	96.649

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati a una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Costi di Sviluppo: Include i costi per un servizio sperimentale di telerilevamento degli autobus con conseguente ubicazione degli stessi sulla planimetria della città. L'ammortamento è calcolato a quote costanti del 20%

Diritti di brevetto industriali e software: è formato principalmente dal costo inerente il software gestionale Oceano. L'ammortamento è calcolato a quote costanti del 20%.

Concessioni, licenze e marchi: sono somme sostenute dalla incorporata AMS Srl per la registrazione del marchio aziendale. L'ammortamento è calcolato a quote costanti del 5,56%

Altre immobilizzazioni immateriali: La voce è relativa alla Concessione demaniale temporanea dell'area ex Multiservizi sita in adiacenza della vecchia stazione ferroviaria marittima del Porto di Bari come da licenza di sub ingresso n. 47/2011. Il costo viene ammortizzato in quote costanti del 10,00%.

Non sono state effettuate riduzioni di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Si indica qui di seguito la composizione della voce "Costi di ricerca e di sviluppo" iscritta con il consenso del Collegio sindacale.



Costi di ricerca e sviluppo	31/12/2018	Incremento	Decremento	Ammortamento	31/12/2019
Formazione	2.962	0	0	2.962	0

Totale rivalutazioni immobilizzazioni immateriali alla fine dell'esercizio

Si attesta che sulle immobilizzazioni immateriali, tuttora iscritte nel bilancio della società al 31/12/2019 non sono state eseguite rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri legali di valutazione civilistica.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
26.229.984	27.828.799	(1.598.815)

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione al netto di ammortamenti. Gli ammortamenti sono effettuati a quote costanti, in funzione della vita economicamente utile delle specifiche immobilizzazioni materiali.

Terreni pertinenziali su fabbricati: Il valore attribuito a tali aree è stato individuato sulla base di un criterio forfettario di stima che consente la ripartizione del costo unitario, facendolo ritenere congruo, nella misura del 20% del costo dell'immobile al netto dei costi incrementativi capitalizzati e delle eventuali rivalutazioni operate. Conseguentemente, non si procederà allo stanziamento delle quote di ammortamento relative al valore dei suddetti terreni in quanto beni patrimoniali non soggetti a degrado ed aventi vita utile illimitata.

Autobus: a partire dall'esercizio 2015 la vita utile di un nuovo cespite autobus è stata stimata in 15 anni per quanto riguarda l'investimento iniziale e, quindi, l'aliquota di ammortamento anziché del 10% è stata ridotta al 6,67%. Tale percentuale risulta maggiormente rappresentativa dell'effettiva vita utile degli autobus (sicuramente superiore a 10 anni) come tra l'altro risultante da apposita relazione dell'area tecnica in merito. Successivi incrementi del valore residuo del cespite, per effetto di manutenzioni straordinarie, se effettuate su veicoli che ormai sono vicini ai 15 anni di anzianità, potranno comportare una estensione della vita utile fino ad un massimo di 20 anni e previa specifica valutazione della residua vita utile del cespite da parte di tecnici specializzati. La vita utile di cespiti autobus usati è stata stimata di massimo di 20 anni da calcolarsi a partire dalla data di prima immatricolazione dell'autobus.

Le quote di ammortamento, imputate al conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene: fabbricati 3%; impianto generici 20%; attrezzature e mobili per ufficio 12%; macchine elettroniche 20% ed autobus 6,67% (percentuale applicata con decorrenza 1/1/2015).

Descrizione	Terreni	Fabbricati ind./comm.	Impianti e macchinari	Attrezzature ind./comm.	Altri beni	Immobil. in corso	Immobil.ni totali
Valori al 31/12/2018							
Costo	2.672.608	13.080.363	4.678.962	63.008.787	45.319	0	83.486.039
Ammortamenti	574.609	9.330.158	3.322.441	42.044.968	45.319	--	55.317.495
Svalutazioni		0	0	339.745	0	--	339.745
Saldo al 31/12/2018	2.097.999	3.750.205	1.356.521	20.624.074	0	0	27.828.799
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizione		208.371	266.751	1.703.138			2.178.260
Decrem. Costo storico		0	0	50.760	0		50.760
Decrem. Fondo ammortamento		0	0	50.759	0		50.759
Ammortamenti		505.709	402.303	2.729.308	0	--	3.637.320
Svalutazioni				139.754		--	139.754
Totale variazioni	0	(297.338)	(135.552)	(1.165.925)	0	0	(1.598.815)



	Terreni	Fabbricati ind./comm.	Impianti e macchinari	Attrezzature ind./comm.	Altri beni	Immobil. in corso	Immobil.ni totali
Valori al 31/12/2019							
Costo	2.672.608	13.288.734	4.945.713	64.661.165	45.319	0	85.613.539
Ammortamenti	574.609	9.835.867	3.724.744	44.723.517	45.319	--	58.904.056
Svalutazioni		0	0	479.499	0	--	479.499
Saldo al 31/12/2019	2.097.999	3.452.867	1.220.969	19.458.149	0	0	26.229.984

Le acquisizioni dell'esercizio si riferiscono principalmente al progetto Smart Mobility per circa 1,4 milioni di euro. Il progetto ha l'obiettivo di realizzare un sistema integrato per il pagamento dei servizi di mobilità (TPL+SOSTA) mediante l'innovativo paradigma dell'account based. Il sistema smart mobility comprende anche dispositivi di localizzazione della flotta che oltre a geolocalizzare i pagamenti consente anche di inviare i dati ad un innovativo sistema AVM. Il sistema è perfettamente integrato con i sistemi informativi aziendali di AMTAB che sono stati trasferiti in cloud.

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

Si attesta che sulle immobilizzazioni materiali, tuttora iscritte nel bilancio della società al 31/12/2019 non sono state eseguite rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri legali di valutazione civilistica.

Operazioni di locazione finanziaria (Leasing)

La società non ha in essere contratti di locazione finanziaria e nessun contratto è stato estinto nel corso dell'esercizio.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
0	0	0

Partecipazioni: Si riporta un commento residuale trattandosi di una partecipazione il cui valore è azzerato.

	Partecipazioni in imprese					Totale	Altri Titoli	Strumenti finanz. derivati
	controllate	collegate	controllanti	controllate da controllanti	Altre			
Valori al 31/12/2018								
Costo	0	20.000	0	0	0	20.000	0	0
Svalutazioni	0	20.000	0	0	0	20.000	0	0
Saldo al 31/12/2018	0	0	0	0	0	0	0	0
Variazioni nell'esercizio								
Acquisizioni						0		
Altre variazioni						0		
Totale variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valori al 31/12/2019								
Costo	0	20.000	0	0	0	20.000	0	0
Svalutazioni	0	20.000	0	0	0	20.000	0	0
Saldo al 31/12/2019	0	0	0	0	0	0	0	0

Si evidenzia che la partecipazione detenuta nella collegata "Consorzio TPL Servizi in liquidazione", consorzio con attività esterna, società di capitali, è stata interamente svalutata nel 2014 in quanto il consorzio non è in grado di restituire le quote di sottoscrizione del capitale iniziale e la Società non parteciperà ad alcun aumento di capitale sociale o copertura di perdite in detta società. Tale evidenza rimarrà tale sino all'estinzione del Consorzio ad oggi non ancora avvenuto.



C) Attivo circolante	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
	11.423.318	8.894.051	2.529.267

I. Rimanenze	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
	1.083.681	1.110.300	(26.619)

Materie prime e ricambi sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il metodo del costo medio ponderato. Esse sono esposte al netto del fondo svalutazione per i beni obsoleti e/o a lento rigiro.

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
1) Materie prime, sussidiarie e consumo	1.083.681	1.110.300	(26.619)
	1.083.681	1.110.300	(26.619)

Le rimanenze sono così suddivise:

	31/12/2019	31/12/2018
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.083.681	1.110.300
- Carburanti	11.760	66.940
- Ricambi	1.605.313	1.576.752
- (Fondo rimanenze obsolescenza)	(533.392)	(533.392)

Fondo rimanenze per obsolescenze: in considerazione dell'inventario effettuato, inteso principalmente a verificare la presenza di ricambi obsoleti, si è ritenuto opportuno non procedere a ulteriori accantonamenti del fondo, avendo, fin dallo scorso anno, una esatta quantificazione e definizione dei materiali e dei ricambi non più utilizzabili.

II. Crediti	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
	9.341.574	7.610.722	1.730.852

Sono valutati al presumibile valore di realizzo che corrisponde al valore nominale rettificato da apposito fondo di svalutazione, per tenere conto del rischio di mancato incasso, prudenzialmente stimato. Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze.

Descrizione	Saldo al 31/12/2019				Saldo al 31/12/2018		Variazione
	31/12/2019	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	31/12/2018	Oltre 12 mesi	
Verso clienti	495.765	495.765	0		246.880	0	248.885
Verso controllanti	3.118.723	3.118.723	0		589.884	0	2.528.839
Verso controllate da controllanti	33.278	33.278	0		18.164	0	15.114
Tributari	553.631	553.631	0		1.364.996	0	(811.365)
Imposte anticipate	295.425	295.425	0		550.713	0	(255.288)
Verso altri	4.844.752	2.430.868	2.413.884		4.840.085	3.102.141	4.667
	9.341.574	6.927.690	2.413.884	0	7.610.722	3.102.141	1.730.852

Nessun credito è vantato verso operatori esteri (cosiddetto rischio paese).

Non sono in corso operazioni che prevedono obbligo di retrocessione a termine.

I crediti di ammontare rilevante sono così costituiti:

Crediti verso clienti	31/12/2019	31/12/2018
- Crediti documentati da fatture	438.398	244.526
- Clienti per fatture da emettere	127.367	72.354
- (Fondo svalutazione crediti)	<u>(70.000)</u>	<u>(70.000)</u>
	495.765	246.880



Il fondo è stato adeguato al valore nominale dei crediti vantati nei confronti di altri soggetti diversi dal Comune di Bari.

Fondo svalutazione crediti	Civilistico	Fiscale	Totale
Saldo al 31/12/2018	70.000	0	70.000
Utilizzo dell'esercizio	0	0	0
Accantonamento	0	0	0
Saldo al 31/12/2019	70.000	0	70.000

Crediti verso controllanti	31/12/2019	31/12/2018
- Crediti documentati da fatture	2.447.367	464.549
- Clienti per fatture da emettere	<u>671.356</u>	<u>125.335</u>
	3.118.723	589.884

La voce Crediti verso controllanti comprende principalmente il credito verso l'ente proprietario Comune di Bari in relazione al saldo per l'anno 2019 del corrispettivo previsto dal contratto di servizio TPL, nonché parte delle somme riconosciute dalla politica tariffaria.

Crediti verso imprese consorelle	31/12/2019	31/12/2018
- Crediti documentati da fatture	<u>33.278</u>	<u>18.164</u>
	33.278	18.164

Crediti tributari	31/12/2019	31/12/2018
- Crediti v/Erario per Ires/Irap	31.616	87.662
- Crediti v/erario per Iva	218.653	957.820
- Crediti v/Erario	<u>303.362</u>	<u>319.514</u>
	553.631	1.364.996

I crediti tributari e i crediti per imposte anticipate non necessitano di commento essendo i valori esposti in modo dettagliato. Tuttavia, si precisa che la voce crediti verso Erario comprende l'importo di euro 62.723 riferito all'istanza di rimborso Irap su Ires relativa ad anni precedenti, oltre al credito d'imposta c.d. "bonus gasolio" per euro 240.639 derivante dai benefici sul gasolio per uso autotrazione utilizzato nel settore del trasporto calcolato sui quantitativi di prodotto consumati nel 3° e 4° trimestre 2019.

Crediti per imposte anticipate	31/12/2019	31/12/2018
- Ires c/perdite fiscali	197.843	442.028
- Ires altre variazioni fiscali	75.658	80.277
- Irap c/ variazioni fiscali	<u>21.924</u>	<u>28.408</u>
	295.425	550.713

I crediti per imposte anticipate hanno subito un decremento a seguito di utilizzo di perdite fiscali.

Crediti verso altri	31/12/2019	31/12/2018
- Rimborso CCNL e trattamento malattia	3.889.546	3.714.228
- Crediti v/dipendenti	72.260	156.939
- Conti di pegno/cauzioni	29.278	332.164



- Crediti v/Altri	853.668	636.754
	4.844.752	4.840.085

Nei crediti v/altri la voce più rilevante per euro 3.102.140 è quella relativa ai crediti delle annualità dal 2014 al 2018 riconducibili alle istanze presentate al MIT per il rimborso degli oneri aggiuntivi sostenuti per le indennità di malattia.

Tali crediti sono iscritti in virtù di quanto previsto dal comma 273 della legge 266/2005 (finanziaria 2006) a seguito della soppressione a carico dell'INPS del 50% degli oneri derivanti dai primi tre giorni di malattia. Il criterio di contabilizzazione adottato dalla società prevede l'iscrizione di tali crediti per competenza nell'anno in cui gli oneri di malattia, ai quali si riferiscono i rimborsi, sono stati contabilizzati. In base a quanto previsto dalla normativa di settore, tali rimborsi sono finanziati utilizzando le somme residue dagli importi destinati ad assicurare il rinnovo del contratto collettivo del settore del trasporto pubblico locale; sulla base delle informazioni acquisite dall'associazione nazionale di categoria ASSTRA è emerso che non vi sono allo stato attuale indicatori che facciano ritenere la possibile indisponibilità, anche parziale, di risorse atte a consentire l'integrale incasso dei citati crediti.

Tuttavia, il rimborso oneri per trattamento di malattia 2019 non viene riportato per competenza, essendo stato defanziato il relativo fondo con la finanziaria 2019, ma l'eventuale rimborso, al momento solo potenziale, sarà contabilizzato per cassa.

Circa l'esigibilità di tali crediti, per completezza di informativa, si evidenzia che la società, a fronte delle istanze presentate negli ultimi anni, ha sempre regolarmente incassato la totalità degli importi richiesti a rimborso ed iscritti in bilancio, con ciò confermando l'affidabilità del processo adottato dalla Società per la determinazione degli importi.

Tenuto conto dei tempi medi con cui il Ministero emana i decreti di liquidazione dei citati crediti e delle conseguenti tempistiche entro le quali la società riesce ad effettuare l'incasso mediante compensazioni, si è ritenuto opportuno classificare i crediti relativi alle annualità dal 2015 al 2018 del complessivo valore di euro 2.413.884 fra i crediti a lungo in quanto mediamente il decreto di liquidazione dei rimborsi viene emesso dopo circa 5 anni dall'anno di riferimento.

Inoltre, la società iscrive il credito per rimborso CCNL per l'annualità 2019, il cui saldo residuo al 31.12.2019 di euro 787.405 pari alla 4° rata delle somme riconosciute, risulta ad oggi interamente incassato.

Nei "crediti verso altri" vi sono inclusi i crediti rivenienti dal progetto Pon Metro 2019 – Smart Mobility per contributi di competenza 2019 ma versati nel 2020, per un importo pari ad € 814.265 relativamente ad un progetto per la realizzazione di un sistema integrato per il pagamento dei servizi di mobilità (TPL+SOSTA) mediante l'innovativo paradigma dell'account based. Il sistema smart mobility comprende anche dispositivi di localizzazione della flotta che oltre a geolocalizzare i pagamenti consente anche di inviare i dati ad un innovativo sistema AVM. Il sistema è perfettamente integrato con i sistemi informativi aziendali di AMTAB che sono stati trasferiti in cloud.



IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
998.063	173.029	825.034

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Depositi bancari e postali	934.551	167.156	767.395
Denaro e altri valori in cassa	63.512	5.873	57.639
	<u>998.063</u>	<u>173.029</u>	<u>825.034</u>

Il saldo rappresenta l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
454.188	593.375	(139.187)

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Non sussistono, al 31/12/2019, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018
Risconti attivi		
- Interessi v/Iveco	6.131	24.609
- Polizze assicurative	203.018	242.316
- Altri risconti attivi	<u>143.632</u>	<u>118.155</u>
	<u>352.781</u>	<u>385.080</u>
Risconti attivi pluriennali		
- Interessi v/Iveco	0	6.131
- Polizze assicurative	650	650
- Vestiario	<u>100.757</u>	<u>201.515</u>
	<u>101.407</u>	<u>208.296</u>

La voce risconti attivi riguarda quote di costi già sostenuti alla data di chiusura dell'esercizio, ma di competenza dell'esercizio o degli esercizi futuri. Tale voce contabile attiene principalmente ai costi già sostenuti per tassa di circolazione autobus, per polizze assicurative e per interessi passivi maturati sui finanziamenti ricevuti dall'Iveco Capital per l'acquisto di nuovi autobus.



Passività

Le voci del passivo sono classificate in base alla loro origine.

I criteri di valutazione di ciascun elemento del passivo sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 del codice civile e dai principi contabili nazionali di riferimento.

A) Patrimonio netto	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
	3.534.917	3.424.436	110.481

Descrizione	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	31/12/2019
Capitale	6.199.634			6.199.634
Riserva legale	44.679	3.188		47.867
Altre riserve	1.536.957	0	0	1.536.957
- Versamenti soci in conto capitale	1.511.671			1.511.671
- Riserve avanzi di fusione	25.286			25.286
Utili (perdite) portati a nuovo	(4.420.599)	60.574		(4.360.025)
Utile (perdita) dell'esercizio	63.765	110.484	63.765	110.484
	3.424.436	174.246	63.765	3.534.917

Si evidenziano di seguito le variazioni subite dalle poste di patrimonio netto e la loro distinzione secondo l'origine, possibilità di utilizzazione, distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione.

Descrizione	Capitale sociale	Riserva legale	in c/futuro aumento Cap.Soc.	Riserva da fusione	Utili (perdite) a nuovo	Risultato di esercizio	Totale
Saldi al 31/12/2016	4.199.634	22.760	1.511.671	25.286	(4.837.054)	189.534	1.142.236
Destinazione risultato d'esercizio		9.477			180.057	(189.534)	0
Aumento capitale sociale	2.000.000						2.000.000
Risultato dell'esercizio 2017						248.839	248.839
Saldi al 31/12/2017	6.199.634	32.237	1.511.671	25.286	(4.656.997)	248.839	3.360.670
Destinazione risultato d'esercizio		12.442			236.398	(248.839)	0
Risultato dell'esercizio 2018						63.765	63.765
Saldi al 31/12/2018	6.199.634	44.679	1.511.671	25.286	(4.420.599)	63.765	3.424.436
Destinazione risultato d'esercizio		3.188			60.573	(63.765)	(3)
Risultato dell'esercizio 2019						110.484	110.484
Saldi al 31/12/2019	6.199.634	47.867	1.511.671	25.286	(4.360.022)	110.484	3.534.917

Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (1)	Quota (3)		Utilizzazione (ultimi 3 esercizi)	
			disponibile	Indisponibile	Copertura perdite	altre ragioni
Capitale	6.199.634	N			0	0
Riserva legale	47.867	B	0	44.867 (E)	0	0
Versamenti in c/fut. aum. cap. soc.	1.511.671	A, B		1.511.671 (G)	0	0
Riserva avanzo di fusione	25.286	A, B	25.286	0	0	0
Utili (perdite) a nuovo	(4.360.022)	A, B	(4.360.022)	0	477.028	0
Totale	3.424.436		(4.334.736)	1.556.350	477.028	0
Quota non distribuibile (2)			(96.649)			
Residua quota distribuibile			(4.431.385)			

Note:

(1) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; N: non utilizzabile

(2) Rappresenta la quota non distribuibile destinata a copertura dei costi pluriennali non ancora ammortizzati (art. 2426 n. 5)

(3) D: riserva libera; E: riserva vincolata dalla legge; F: riserva vincolata dallo statuto; G: riserva vincolata da delibera assembleare



Capitale **euro 6.199.634**

Il capitale della società è interamente detenuto dal Comune di Bari.

Categorie di Titoli	31/12/2018		31/12/2019	
	N.	Valore nominale	N.	Valore nominale
Azioni ordinarie	6.199.634	1,00	6.199.634	1,00
Totale	6.199.634	1,00	6.199.634	1,00

e, sotto il profilo fiscale, è così stratificato:

Data	Operazione	Totale
29/04/2003	Capitale sociale da scissione	3.253.320
14/07/2005	Copertura perdite	(1.322.455)
8/05/2007	Fusione per incorporazione S.T.M. SpA	16.806.883
22/11/2007	Copertura perdite	(15.062.614)
22/11/2007	Copertura perdite intermedie	(3.475.500)
16/06/2015	Aumento capitale sociale	4.000.000
9/10/2017	Aumento capitale sociale	2.000.000
		6.199.634

Utili (perdite) di esercizio **euro 110.484**

Risultato di esercizio così come risulta dal conto economico.

L'assemblea straordinaria convocata nel 2019 per i provvedimenti ex art.2446 c.c. è stata rinviata dall'azionista ad altra data. A tal proposito si evidenzia che l'Organo amministrativo darà mandato al Presidente del CdA di nuovamente convocare l'assemblea, in forma straordinaria, per gli adempimenti ex art. 2446 che potrebbero prevedere o il reintegro della perdita sofferta negli anni precedenti o l'abbattimento del capitale in proporzione del residuo della perdita.

B) Fondi per rischi e oneri	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
	2.384.619	1.616.093	768.526

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Descrizione	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	31/12/2019
Per imposte, anche differite	0	500.000		500.000
Altri fondi	1.616.093	707.005	438.479	1.884.619
	1.616.093	1.207.005	438.479	2.384.619

Con riferimento al Fondo per imposte è stato effettuato un accantonamento di euro 500.000 a fronte della verifica in corso da parte della Guardia di Finanza di Bari – Nucleo di Polizia Economico – Finanziaria – I Gruppo Tutela Entrate – 1^ Sezione II.DD. e I.V.A. stimato in relazione a quanto ad oggi conosciuto in termini di rilievi presenti nel PVC del 24/10/2019 e acquisiti per relationem dall'Agenzia delle Entrate nell'Avviso di Accertamento TVF



TVF030105086/2019. Si è quindi proceduto a stimare l'importo di € 500.000 in virtù delle maggiori imposte accertate per l'anno 2014 (euro 614.173), oltre a sanzioni ed interessi, nonché di quelle che potrebbero scaturire per l'annualità 2015 a seguito dei rilievi formulati nel citato PVC e per i quali, ad oggi, l'Agenzia delle Entrate non ha emesso nessun avviso di accertamento. Tale stima è stata effettuata anche in funzione delle procedure in corso di accertamento con adesione e dalle analisi e dagli approfondimenti effettuati sui rilievi così come formulati dalla Guardia di Finanza. Si è valutato di non accantonare nulla per le annualità 2016/2018 in quanto alla data di redazione del presente documento la verifica è sospesa per Covid-19 e, dunque, alcun PVC è stato redatto e/o notificato per le predette annualità.

Con riferimento agli altri fondi, dopo attenta disamina sono stati effettuati accantonamenti prudenziali relativamente a nuove o potenziali cause generatesi fino alla data di redazione del presente documento per euro 457.005. La differenza pari ad euro 250.000 è riferita all'accantonamento per una tantum a copertura del periodo di vacanza contrattuale (1/1/2018 – 31/12/2019) CCNL Ferrotramvieri scaduto il 31/12/2017 e non rinnovato.

I decrementi, per euro 438.479 con lo stesso criterio, si riferiscono a cause chiuse tenuto anche conto degli eventi intercorsi tra la data di chiusura dell'esercizio e la data di redazione del presente documento.

Inoltre, pur non avendo effettuato alcun accantonamento specifico, si segnala la presenza del contenzioso dinanzi al Consiglio di Stato promosso da COTRAP nei confronti del Comune di Bari (AMTAB risulta chiamata in causa per eventuale responsabilità solidale). La fase dinanzi al TAR si è conclusa favorevolmente per il Comune di Bari e, dunque, anche per AMTAB. Per tale contenzioso, che ripercorre, a grandi linee, il contenzioso ANAV – Corte di Giustizia Europea, conclusosi anche questo totalmente a favore di AMTAB, non si è inteso procedere ad alcun accantonamento in quanto AMTAB, in caso di soccombenza, verrebbe attinta solo in ipotesi di inadempienza del Comune di Bari.

C) Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
	3.198.498	3.311.110	(112.612)

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

<i>Variazioni</i>		<i>Importo</i>
Accantonamento dell'esercizio	+	1.563.247
Imposta sostitutiva su rivalutazione TFR	-	9.897
Versamenti ai fondi di previdenza complementare	-	1.387.817
Versamenti alla Tesoreria INPS	-	99.724
Utilizzo per erogazioni	-	105.131
Anticipi a dipendenti	-	86.963
Altre variazioni	+	13.673
	=	(112.612)



D) Debiti	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
	12.004.001	11.575.317	428.684

I debiti sono valutati al loro valore nominale e sono così suddivisi secondo le scadenze

Descrizione	Saldo al 31/12/2019				Saldo al 31/12/2018		Variazione
	31/12/2019	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	di cui > 5 anni	31/12/2018	Oltre 12 mesi	
Debiti verso banche	2.710.923	2.584.761	126.162	70.700	720.774	138.187	1.990.149
Debiti verso fornitori	3.778.635	3.778.635	0	0	4.644.499	0	(865.864)
Debiti verso controllanti	450.401	450.401	0	0	149.297	0	301.104
Debiti verso controllate di controllanti	984.754	656.656	328.098	0	926.055	0	58.699
Debiti tributari	1.519.493	1.184.013	335.480	0	2.749.909	732.545	(1.230.416)
Debiti verso istituti di previdenza	1.448.606	1.448.606	0	0	821.875	0	626.731
Altri debiti	1.111.189	1.078.262	32.927	0	1.562.908	21.662	(451.719)
	12.004.001	11.181.334	822.667	70.700	11.575.317	892.394	428.684

Non risultano debiti verso operatori esteri (cosiddetto rischio paese).

Non sono in corso operazioni che prevedono obbligo di retrocessione a termine.

Debiti verso banche: sono costituiti principalmente da debiti finanziari a breve, compreso il finanziamento di € 1.100.000 erogato da BNL con destinazione al miglioramento degli impianti dell'opificio industriale (il cui rimborso è previsto mensilmente dalla data di erogazione, con scadenza al 31/5/2020), ad eccezione del finanziamento n. 7415888860,65 erogato da MPS in data 29/12/2010 di originari 220.000 a scadere il 31/12/2028, di cui la quota oltre i 12 mesi è pari a euro 126.162

Debiti verso fornitori	31/12/2019	31/12/2018
- Debiti documentati da fatture	3.686.255	4.389.717
- Fatture da ricevere fornitori	377.397	539.799
- Note credito da ric. e altri crediti	(285.017)	(285.017)
	3.778.635	4.644.499

La voce debiti verso fornitori accoglie i debiti commerciali, regolati alle scadenze contrattuali ed è in decremento rispetto all'esercizio precedente

Debiti verso controllanti	31/12/2019	31/12/2018
- Comune di Bari	450.401	149.297
	450.401	149.297

Nei debiti nei confronti del Comune di Bari non sono compresi quelli che potrebbero scaturire al termine della rendicontazione della documentazione relativa alla gestione della sosta per i periodi ancora oggetto di verifica da parte dell'Ente.

Si tratta, in ogni caso, di importi non rilevanti e, comunque, allo stato non ancora esattamente quantificabili con certezza, essendo in corso le attività di controllo

Debiti v/imprese controllate da controllanti	31/12/2019	31/12/2018
- Debiti v/Bari Multiservizi SpA	86.196	129.270
- Debiti v/A.M.GAS. S.r.l.	373.558	121.785
- Debiti v/A.M.GAS. SpA	525.000	675.000
	984.754	926.055

Accolgono principalmente i debiti verso l'AMGAS S.p.A. per l'acquisto dell'ulteriore 50% della partecipazione in A.M.S. S.r.l. (nel periodo precedente la redazione del presente



documento si è formalizzato un piano di rientro con la società consorella) e verso la Bari Multiservizi S.p.A. per l'acquisto del parcheggio in zona portuale/demaniale.

Si precisa che le predette società sono controllate al 100% dall'Unico Azionista Comune di Bari e l'A.M.GAS S.r.l. a sua volta è controllata al 100% dalla A.M.GAS S.p.A.

Debiti tributari	<i>31/12/2019</i>	<i>31/12/2018</i>
- Debiti v/Erario per Irap	533.400	731.320
- Debiti v/Erario per Iva	904	950.819
- Debiti v/Erario per ritenute alla fonte	652.084	560.990
- Debiti v/Comune di Bari per TARSU	332.729	504.917
- Altri debiti tributari	<u>376</u>	<u>1.863</u>
	1.519.493	2.749.909

La voce contiene i debiti v/Comune di Bari per Tarsu anno in corso e anni precedenti, regolarmente rateizzati, i debiti per Irap il cui pagamento rateizzato è in corso e gli altri debiti riferiti alla mensilità di dicembre 2019 (ritenute alla fonte) già pagati nel corso del mese di gennaio 2020.

Debiti v/ist. previdenza e sicurezza sociale	<i>31/12/2019</i>	<i>31/12/2018</i>
- Debiti v/INPS	1.135.928	479.780
- Debiti v/INAIL premi da liquidare	5.281	43.260
- Debiti v/Fondo Priamo	262.757	257.524
- Debiti v/atri enti previdenziali ed assist.	<u>44.640</u>	<u>41.311</u>
	1.448.606	821.875

Si riferiscono principalmente ai debiti del mese di dicembre saldati al 16/1/2019.

Altri debiti	<i>31/12/2019</i>	<i>31/12/2018</i>
- Debiti v/Regione	0	168.072
- Debiti v/personale per retribuzioni	177.543	320.950
- Debiti v/personale in c/ferie	893.719	1.012.000
- Depositi cauzionali	32.927	21.662
- Altri debiti	<u>7.000</u>	<u>40.224</u>
	1.111.189	1.562.908

Nonostante le incessanti esigenze organizzative del servizio che non ha mai subito battute d'arresto, nemmeno nel periodo del lockdown, l'Azienda ha trovato modo di consentire ai dipendenti l'utilizzo delle ferie come da legge. Ciò giustifica il decremento del "Fondo ferie non godute" che al 31/12/2019 registra un valore pari ad € 893.719.

Si ricorderà che con l'entrata in vigore dei nuovi principi contabili e nello specifico OIC 29, il debito per ferie non godute relativo agli esercizi precedenti, pur non essendo monetizzabile, è stato contabilizzato ma tale comportamento, adesivo ai principi contabili, non potrà essere considerato quale diritto implicito alla monetizzazione delle ferie e alla corresponsione delle stesse. Le ferie andranno, dunque, consumate prima del periodo di quiescenza salvo ipotesi oggi non contemplata e/o interventi legislativi.



E) Ratei e risconti	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
	17.082.104	17.547.361	(465.257)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. La voce è così formata:

<i>Descrizione</i>	<i>31/12/2019</i>	<i>31/12/2018</i>
Risconti passivi entro 12 mesi		
ex S.T.M. Bari SpA		
- Contributo per acquisto autobus 2005	0	20.970
A.M.T.A.B. Servizio SpA		
- Contributo per acquisto autobus 2006	106.354	128.194
- Contributo per acquisto autobus 2007	96.069	103.337
- Contributo per acquisto autobus 2009	225.075	244.000
- Contributo per acquisto autobus 2015	160.906	160.906
- Contributo per acquisto autobus 2018	946.355	946.355
- Pon Metro 2019	285.914	0
- Summit	0	65.059
ex A.M.S. S.r.l.		
- Contributo c/impianto gas	49.840	49.840
	1.870.512	1.718.661
Risconti passivi oltre 12 mesi		
A.M.T.A.B. Servizio SpA		
- Contributo per acquisto autobus 2006	65.280	171.634
- Contributo per acquisto autobus 2007	70.793	170.496
- Contributo per acquisto autobus 2009	675.225	929.883
- Contributo per acquisto autobus 2015	1.531.018	1.691.922
- Contributo per acquisto autobus 2018	11.843.652	12.790.007
- Pon Metro 2019	1.000.699	
ex A.M.S. S.r.l.		
- Contributo c/impianto gas	24.919	74.758
	15.211.586	15.828.695

Contributi: Tutti i contributi assegnati alla nostra società sono stati contabilizzati con il metodo "reddituale" e accreditati al Conto Economico per competenza alla voce A5 – Altri ricavi con il rinvio agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi (principio contabile OIC n.16). I contributi sono stati ripartiti in funzione della vita utile dei cespiti a cui si riferiscono.

Sussistono, al 31/12/2019, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni, connessi principalmente ai contributi percepiti per l'acquisto di autobus, come mostrato nella tabella che segue:

Risconti passivi oltre 12 mesi		di cui entro 5 anni	di cui oltre 5 anni
Contributi per acquisto autobus 2006	65.280	65.280	0
Contributi per acquisto autobus 2007	70.793	70.793	0
Contributi per acquisto autobus 2009	675.225	675.225	0
Contributi per acquisto autobus 2015	1.531.018	643.622	887.396
Contributi per acquisto autobus 2018	11.843.652	3.785.421	8.058.231
Pon Metro 2019	1.000.699	1.000.699	0
Impianto pompaggio	24.919	24.919	0
Totale	15.211.586	6.265.959	8.945.627



Conto economico

Il Conto economico è stato predisposto tenendo conto dei seguenti principi:

- suddivisione nelle quattro sub-aree previste dallo schema contenuto nell'art. 2425 c.c.;
- allocazione dei costi in base alla relativa natura;
- necessità di dare rilievo ai risultati intermedi nella dinamica di formazione del risultato.

A) Valore della produzione	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
	51.288.884	51.335.355	(46.471)

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale ovvero tenendo conto delle previsioni contrattuali.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I contributi sono imputati in base alla loro motivazione e destinazione e, ove applicabili, secondo i criteri stabiliti dai principi contabili nazionali.

<i>Descrizione</i>	<i>31/12/2019</i>	<i>31/12/2018</i>	<i>Variazioni</i>
Ricavi vendite e prestazioni	44.693.056	44.065.850	627.206
Altri ricavi e proventi	6.595.828	7.269.505	(673.677)
	51.288.884	51.335.355	(46.471)

Ricavi vendite e prestazioni: La voce è formata esclusivamente da ricavi derivanti dall'attività ordinaria, ed è rappresentata al netto di resi, sconti e imposte direttamente connesse con le vendite. L'incremento rispetto all'anno precedente è imputabile principalmente a maggiori ricavi derivanti dalla vendita di biglietti e di abbonamenti per il TPL, dalla vendita di titoli di sosta (biglietti e abbonamenti), dalla politica tariffaria, nonché, dallo svolgimento di servizi a seguito della sottoscrizione di specifiche convenzioni che hanno ampiamente compensato il decremento dei ricavi derivanti dalla perdita dell'appalto del servizio disabile nonché dei servizi aggiuntivi.

Altri ricavi e proventi: Si tratta di una voce di natura residuale comprendente i ricavi diversi da quelli indicati ai precedenti punti (sopravvenienze, insussistenze, plusvalenze e contributi).

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

<i>Ricavi per categoria di attività</i>	<i>31/12/2019</i>	<i>31/12/2018</i>	<i>Variazioni</i>
Ricavi vendite e prestazioni:	44.693.055	44.065.850	627.205
- Ricavi da biglietti	4.305.945	4.368.453	(62.508)
- Ricavi da abbonamenti	1.543.594	1.354.035	189.556
- Corrispettivi da politica tariffaria	2.303.638	2.417.577	(113.939)
- Proventi da convenzioni	28.924.362	28.954.811	(30.449)
- Ricavi parcheggi e abbonamenti	7.602.430	6.914.916	687.514
- Ricavi da servizi speciali	0	496	(496)
- Rimborso spese	13.086	55.562	(42.476)

In particolare, si segnala che i ricavi derivanti dalla vendita di biglietti sono rimasti pressoché invariati rispetto allo scorso esercizio, in aumento invece quelli relativi agli abbonamenti e i proventi della sosta.



Ricavi per categoria di attività	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Altri ricavi e proventi:	1.443.223	2.308.973	(865.750)
- Vendita metano	85.626	90.379	(4.753)
- Proventi pubblicitari	180.000	185.000	(5.000)
- Proventi contravvenzionali	136.644	132.049	4.595
- Rimborso accise su gasolio	478.840	529.421	(50.581)
- Plusvalenze	1.200	6.313	(5.113)
- Sopravvenienze attive	333.163	951.380	(618.217)
- Rimborsi assicurativi e vari	134.350	301.996	(167.646)
- Altri ricavi e proventi	93.400	112.435	(19.035)
Contributi in conto esercizio/capitale	5.152.605	4.960.532	192.073
- Contributo in c/capitale (acquisto nuovi autobus)	1.636.971	1.117.725	519.246
- Contributo erariale	3.149.620	3.727.908	(578.288)
- Contributi progetto Smart Mobility	208.016	65.059	142.957
- Contributi progetto formazione	108.158	0	108.158
- Contributi c/investimenti fotovoltaico	49.840	49.840	0
	51.288.883	51.335.355	(46.472)

La voce sopravvenienze attive accoglie:

- Rilascio per esubero fondo rischi per cause definite	euro	279.806
- Altre sopravvenienze	euro	53.357

Ricavi per area geografica: Non si procede alla riclassificazione dei ricavi per area geografica in quanto poco significativa.

B) Costi della produzione	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
	50.244.410	50.669.503	(425.093)

I costi sono registrati in conformità con il principio della correlazione costi - ricavi al fine di soddisfare il postulato della competenza (così come richiamata dal PC OIC n° 11) e nella fattispecie la necessità di contrapporre ai ricavi dell'esercizio i relativi costi.

Acquisto di beni si considerano sostenuti quando si verifica il passaggio di proprietà.

Per prestazioni si considerano sostenuti per la parte del servizio prestato alla data del bilancio.

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	5.674.201	6.549.046	(874.845)
Servizi	5.028.777	4.813.254	215.523
Godimento di beni di terzi	2.630.492	2.584.237	46.255
Salari e stipendi	21.813.916	21.464.348	349.568
Oneri sociali	7.124.548	7.084.063	40.485
Trattamento di fine rapporto	1.563.247	1.611.900	(48.653)
Altri costi del personale	998.757	865.725	133.032
Amm. immobilizzazioni immateriali	67.193	73.491	(6.298)
Amm. immobilizzazioni materiali	3.637.320	3.563.171	74.149
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	139.754	36.393	103.361
Variazioni rimanenze materie prime	26.619	(30.827)	57.446
Altri accantonamenti	704.404	424.200	280.204
Oneri diversi di gestione	835.182	1.630.502	(795.320)
	50.244.410	50.669.503	(425.093)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci: Sono strettamente correlati all'andamento del punto A (Valore della produzione) poiché rappresentano costi, relativi ad acquisti, utilizzati per lo svolgimento dell'attività d'impresa. La voce è formata principalmente dall'acquisto di



carburante e lubrificanti per trazione euro 3.961.583 (- 159 mila) e da ricambi e pneumatici per euro 1.299.891 (- 584 mila).

Costi per servizi: Sono strettamente correlati all'andamento del punto A (Valore della produzione) poiché rappresentano costi per servizi utilizzati per lo svolgimento dell'attività d'impresa. La voce comprende principalmente il costo delle assicurazioni degli autobus per euro 874.154 (-64.781 mila), il costo delle lavorazioni esterne per euro 603.131 (+ 173 mila), costi per manutenzioni per euro 73.140 (- 196 mila), costi per la vendita di titolo di viaggio per euro 123.570 (- 118 mila), trasporto e servizi valori euro 269.103 (+ 9 mila), spese per la vigilanza per euro 270 mila e spese di pulizia per euro 753 mila.

Costi per il godimento di beni di terzi: La voce comprende i corrispettivi pagati per il godimento di beni, materiali e immateriali, non di proprietà sociale e destinati all'esercizio dell'attività d'impresa. La voce comprende il canone annuo di sosta euro 2.531 mila e affitti e locazioni per euro 27 mila

Costi per il personale: Comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compreso i premi di produzione, miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza e accantonamenti di legge.

La voce "altri costi del personale" è formata principalmente dal costo del lavoro interinale per euro 606.321 e da spese per massa vestiario euro 100.757. I costi del personale hanno subito un incremento nel corso dell'esercizio 2019 a seguito di aumenti contrattuali.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali: Si fa rinvio alle informazioni riportate in precedenza nei corrispondenti paragrafi dell'attivo dello stato patrimoniale.

Altre svalutazioni delle immobilizzazioni: trattasi prevalentemente di svalutazione effettuate causa danni subiti dagli autobus che ha procurato una perdita durevole per un valore complessivo di euro 139.754.

Altri Accantonamenti: si fa rinvio alle informazioni riportate in precedenza nei corrispondenti paragrafi dell'attivo dello stato patrimoniale.

Oneri diversi di gestione: La voce è comprensiva di imposte e tasse indirette di varia natura, di cui per IMU euro 115.909 e per TARI euro 190.869.

La voce accoglie, altresì, sopravvenienze passive così suddivise:

- Sanzioni e multe varie	euro	41.437
- Rettifiche Tributarie e previdenziali	euro	50.099
- Altre sopravvenienze	euro	60.930

C) Proventi e oneri finanziari	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
	(122.208)	(235.682)	113.474

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	1.504	17.620	(16.116)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(123.712)	(253.302)	129.590
	(122.208)	(235.682)	113.474

Interessi e altri oneri finanziari	Controllate	Collegate	Controllanti	Altre
Interessi bancari				28.438
Interessi medio credito				8.672
Interessi su altri debiti				20.660
Interessi su finanziamenti	0	0	0	24.609
Altri oneri su operazioni finanziarie				41.333
	0	0		123.712

La voce "Interessi su altri debiti" racchiude l'importo addebitato dai fornitori in relazione al ritardato pagamento di debiti nei confronti degli stessi.



Imposte sul reddito di esercizio	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
	811.782	366.405	445.377

Le imposte correnti sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti in base a una realistica previsione del reddito imponibile di competenza.

Le imposte differite ed anticipate sono rilevate al fine di riflettere i futuri benefici e/o oneri d'imposta che rinvergono dalle differenze temporanee tra valori contabili delle attività e passività iscritte nel bilancio e corrispondenti valori considerati ai fini della determinazione delle imposte correnti.

I crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili, che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Di converso, i debiti per imposte differite non sono iscritti qualora vi siano scarse probabilità che la passività corrispondente possa manifestarsi.

Il credito relativo al beneficio fiscale connesso a perdite riportabili a nuovo viene iscritto in bilancio se sussistono contemporaneamente le seguenti condizioni:

- esiste una ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali che potranno assorbire le perdite riportabili, entro il periodo nel quale le stesse sono deducibili secondo la normativa tributaria;
- le perdite in oggetto derivano da circostanze ben identificate, ed è ragionevolmente certo che tali circostanze non si ripeteranno in futuro.

Le imposte differite ed anticipate sono determinate sulla base delle aliquote di imposta previste per la tassazione dei redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si annulleranno. L'effetto del cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte viene contabilizzato nell'esercizio in cui sono approvati i relativi provvedimenti di legge.

Le imposte relative agli esercizi precedenti per euro 500.000 si riferiscono, in ossequio al principio contabile OIC 25, all'accantonamento all'apposito fondo relativo alla verificale fiscale della Guardia di Finanza, relativamente alle annualità 2014 e 2015 per le quali è stato possibile effettuare una stima prudenziale. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto già descritto a commento della voce Fondo Imposte.

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Imposte correnti:	56.494	9.501	46.993
<i>Ires</i>	49.045	9.501	39.544
<i>Irap</i>	7.449	0	7.449
Imposte di esercizi precedenti	500.000	192.997	307.003
Imposte differite / (anticipate)	255.288	163.907	91.381
<i>Ires</i>	249.048	147.248	101.800
<i>Irap</i>	6.240	16.659	(10.419)

Imposte correnti Si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale

Descrizione	Ires 24,00%			Irap 4,82%		
	Imponibile	Imposta corrente	Utilizzo crediti/fondi	Imponibile	Imposta corrente	Utilizzo crediti/fondi
Utile ante imposte / Valore produzione	922.266	221.344	=,=	33.389.100	1.609.355	=,=
Variazioni permanenti	369.794	88.751	0	(3.678.110)	(177.285)	0
- imponibili	925.474	222.114		302.424	14.577	
- deducibili	(555.680)	(133.363)		(3.980.534)	(191.862)	
Variazioni temporanee (anticipate)	(20.263)	(46.188)	41.325	(169.268)	(8.634)	475
- imponibili	151.926	36.462		2.921	141	
- deducibili	(172.189)	(41.325)		(172.189)	(8.300)	
Variazioni temporanee - (differite)	0	0	0	0	0	0
Totale	1.271.797	263.906	41.325	29.541.722	1.423.436	475
Perdite fiscali / Deduzioni	(1.017.438)	(244.185)		(29.387.171)	(1.416.462)	
ACE	(50.006)	(12.001)		--	--	
Totale	204.353	7.720	41.325	154.551	6.974	475



L'aliquota effettiva ai fini Ires è pari al 5,32% prevalentemente a seguito dell'utilizzo delle perdite fiscali degli esercizi precedenti. L'aliquota effettiva ai fini Irap è pari allo 0,02% in virtù della quasi totale deduzione del costo del lavoro.

Fiscalità differita / anticipata: Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti. Ai fini del calcolo delle imposte anticipate Irap si fa riferimento all'aliquota ordinaria del 3,90%

Descrizione	Ires 24,00%		Irap 3,90%	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
A) Variaz. temporanee - imposte differite	0	0	0	0
B) Variaz. temporanee - imposte anticipate	(20.263)	(4.863)	(160.017)	(6.241)
- Variazioni imponibili	151.926	36.462	12.172	475
- Svalutazione Bus e Bike inutilizzabili	139.754		0	
- Ammortamento fotovoltaico	12.172		12.172	
- Variazioni deducibili	172.189	(41.325)	172.189	(6.715)
- Storno Tari/tarsu pagata	172.189		172.189	
Imposte differite/(anticipate) nette (A-B)	=,=	4.863	=,=	6.241
Imposte attinenti a perdite fiscali dell'esercizio	(1.017.438)	(244.185)	=,=	
Netto	=,=	249.048	=,=	6.241

Si evidenziano le variazioni intervenute sulle perdite fiscali.

Perdite fiscali	31/12/2019		31/12/2018	
	Ammontare	24,00%	Ammontare	24,00%
dell'esercizio	(1.017.438)		(222.788)	
di esercizi precedenti	5.976.800		6.199.588	
Totale perdite fiscali	4.959.362		5.976.800	
Recuperabili con ragionevole certezza	824.344	197.843	1.841.782	442.028

Si forniscono i seguenti riepiloghi.

Descrizione	Crediti per imposte anticipate		Fondo imposte differite	
	Ires	Irap	Ires	Irap
Saldo all'inizio dell'esercizio	522.305	28.408	0	0
Incremento dell'esercizio	36.462	475	0	0
Utilizzo dell'esercizio	285.510	6.715	0	0
Saldo alla fine dell'esercizio	273.257	22.168	0	0



Nota integrativa, altre informazioni

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) c.c. si precisa che non esistono azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che nessuna azione o quota di società controllanti è stata acquistata e/o alienata dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Dati sull'occupazione

L'organico aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

Turnover		01/01/2019	Assunzioni	Dimissioni Pensionamenti Cessazioni	Spostamenti interni	31/12/2019
Contratto a tempo indeterminato	Dirigenti	0	0	0	0	0
	Quadri	10	0	0	0	10
	Impiegati	54	0	0	3	57
	Operai	661	21	12	1	671
Contratto a tempo determinato	Dirigenti	1	0	0	0	1
	Quadri	0	0	0	0	0
	Impiegati	0	2	0	0	2
	Operai	15	5	0	-4	16
TOTALI		741	28	12	0	757

Il contratto di lavoro applicato è relativo al personale autoferrotranviario e internavigatore.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi di legge si evidenziano le somme spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	74.498	53.585
Anticipazioni	-	-
Crediti	-	-
Impegni assunti per loro conto	-	-

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale. Si precisa ai sensi dell'articolo 2427 n.16 che nei confronti di amministratori e sindaci non sono state effettuate anticipazioni, né sono stati concessi crediti e nessun impegno è stato assunto per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate

Informazioni relative ai compensi spettanti per la revisione legale

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi di revisione:

Qualifica	Compenso
Revisione legale	18.750
	18.750



Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari in genere.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In data 15/07/2019 è stato redatto atto di cessione del credito a favore della BNL a garanzia delle esposizioni dipendenti dai fini accordati con la Banca. Con il predetto atto Amtab ha provveduto alla cessione pro solvendo a favore di BNL del credito rinveniente dal corrispettivo del Contratto di Servizio TPL. fino all'importo massimo di € 6.000.000.

Salvo quanto sopra esposto, non vi sono impegni e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale o che non siano stati evidenziati e commentati nel presente documento.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

Si evidenzia, ai fini di una corretta informativa, che per operazione con parte correlata si intende un trasferimento di risorse, servizi o obbligazioni tra parti correlate, indipendentemente dal fatto che sia stato pattuito un corrispettivo.

La società ha rapporti con le consorelle Bari Multiservizi S.p.A. e Rete Gas Bari Azienda Municipale Gas S.p.A. (già) A.M.GAS S.p.A. – società interamente detenute dal Comune di Bari e con la Amgas Bari S.r.l. controllata al 100% da Rete Gas Bari:

- con la prima è in corso un pagamento dilazionato per l'acquisizione di un'area a parcheggio, adibita a Park & Ride nell'area portuale;
- con la seconda, invece, ha in corso la regolarizzazione del pagamento del prezzo del 50% delle quote della A.M.S. S.r.l. acquistate nel dicembre 2013. Con A.M.GAS S.p.A. (ora Rete Gas Bari S.p.A.), inoltre, è stato stipulato un contratto per la fornitura di metano per autotrazione erogato dall'impianto di proprietà di AMTAB.

Con la terza, infine, è in corso un contratto di fornitura del Gas metano per autotrazione destinato all'impianto interno di AMTAB per il rifornimento degli autobus.

Le operazioni con le parti correlate sono fornite a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 n.22-ter c.1 del c.c. la società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento a tale informazione, nel rinviare a quanto dettagliatamente descritto nell'apposito capitolo della relazione sulla gestione nonché della nota integrativa nella sezione relativa alla continuità aziendale, si precisa che, in virtù della deroga espressamente richiamata dagli Amministratori prevista dall'art.7 del D.L.8 aprile 2020, n. 23 gli eventi intervenuti in data successiva alla chiusura dell'esercizio non sono stati considerati ai fini della valutazione della continuità aziendale. Con riferimento alla prossima scadenza del contratto di servizio di TPL, mette conto evidenziare, in primis, che il decreto 18/2020, in tema di trasporto pubblico locale, ha riconosciuto alle amministrazioni locali la possibilità di sospendere le procedure relative agli affidamenti dei servizi di trasporto pubblico locale in corso, con facoltà di proroga degli affidamenti in atto al 23 febbraio 2020 fino a dodici mesi successivi alla dichiarazione di conclusione dell'emergenza (art. 92, commi 4-ter e 4-quater). Si aggiunga, inoltre, ai fini di una valutazione oltre il periodo di proroga, che anche a voler considerare l'ipotesi di non affidamento in House e, dunque, di messa a gara del servizio di trasporto, la procedura non avrebbe una durata inferiore ai 18/24 mesi. Ne consegue che essendo uno dei servizi la cui esecuzione non può, per



legge, essere interrotta, la prospettiva di continuità per AMTAB a far data dal 1/1/2021 sarà almeno di 30/36 mesi.

Informazioni sulla società che redige il bilancio consolidato

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2497 c.1 n.22 quinquies e 22 sexies si evidenzia, per quello che interessa, che il bilancio consolidato è redatto dal Comune di Bari, proprietario del 100% del capitale sociale della società, e che il documento è disponibile presso la sede del predetto Ente in Bari Corso Vittorio Emanuele II, n.84.

Rapporti con l'Ente proprietario Comune di Bari

L'AMTAB S.p.A. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2497/bis è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte dell'azionista unico Comune di Bari in quanto da questo Ente partecipata al 100%.

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati della situazione patrimoniale e del conto economico relativo all'ultimo bilancio approvato dall'Ente capogruppo alla data di stesura del presente documento.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	2018
IMMOBILIZZAZIONI	
A) Crediti verso soci per versamenti dovuti	0
B) Immobilizzazioni	1.373.407.697
C) Attivo circolante	379.483.612
D) ratei e risconti	3.214.279
TOTALE DELL'ATTIVO	1.756.105.588

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	2018
A) Patrimonio netto	1.234.987.556
B) Fondi Rischi ed Oneri	60.542.068
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0
D) Debiti	213.431.159
E) Ratei e risconti	247.144.805
TOTALE DEL PASSIVO	1.756.105.588

CONTO ECONOMICO	2018
A) PROVENTI DELLA GESTIONE	354.288.846
B) COSTI DELLA GESTIONE	387.549.220
RISULTATO DELLA GESTIONE (A-B)	-33.260.374
RETTIFICHE ATTIVITA' FINANZIARIE	8.127.068
D) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-3.004.959
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	11.116.784
IMPOSTE	4.688.659
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-21.710.140



Informazioni ex art.1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n.124

In merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo.

Non essendoci certezza sulla tipologia dei contributi da indicare, si ritiene utile riportare tutti i contributi ricevuti dall'Ente proprietario, ancorchè sotto forma di corrispettivo, nonché quelli ritenuti di interesse e, comunque, più rilevanti.

SOGGETTO EROGANTE	DESCRIZIONE	IMPORTO INCASSATO O COMPENSATO NEL 2019	IMPORTO CONTABILIZZATO PER COMPETENZA NEL 2019
Comune di Bari	Corrispettivo politica tariffaria	2.176.205	2.303.638
MIT	Rimborso CCNL	2.362.215	3.149.620
MIT	Compensazione oneri di malattia anno 2013	612.087	-
Adisu/Università di Bari/Politecnico di Bari	Agevolazioni tariffarie studenti	-	113.636
Regione Puglia	Finanziamento corsi di formazione personale	-	108.158
UE/MISE	Contributi progetto SMART MOBILITY	615.305	142.957
AGENZIA DOGANE MONOPOLI DI STATO	Compensazione per recupero accise carburanti "Bonus Gasolio"	494.992	478.840

Proposta di destinazione del risultato di esercizio

Si propone all'assemblea di destinare il risultato d'esercizio di euro 110.484 come segue: 5% alla riserva legale e la parte residuale a copertura delle perdite sofferte in esercizi precedenti.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Bari, 5 giugno 2020

Il Consiglio di Amministrazione

Avv. Pierluigi VULCANO – Presidente

Dott.ssa Angela DONVITO – Consigliere

Avv. Donato Giannoccaro – Consigliere

Relazione del Collegio Sindacale
sul Bilancio al 31/12/2019

BILANCIO 2019
AMTAB S.p.A.



AMTAB SPA Azienda Mobilità e Trasporti Bari S.p.A

Società per azioni con unico socio Comune di Bari
Sede in Viale Jacobini (Z.I.) – 70123
Capitale Sociale Euro 6.199.634,00 i.v.
Codice fiscale n. 06010490727
Registro Imprese di Bari R.E.A 456102

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2019**

All'Azionista Unico di A.M.T.A.B SPA

Premessa

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea ordinaria dei soci tenutasi in data 31.07.2017 a seguito del Decreto Sindacale n. 23/2017 del Comune di Bari.

Il progetto di Bilancio chiuso al 31.12.2019, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario, Nota Integrativa e Relazione sul Governo Societario è stato approvato dal C.d.A. in data 27 aprile 2020 e trasmesso al Collegio Sindacale in data 28.04.2020 e al Revisore Legale per gli adempimenti di propria competenza.

L'Organo Amministrativo nella seduta del 31.03.2020 ha preso atto che l'art. 106, comma 1, del D.L. n.18/2020 ha stabilito che in deroga a quanto previsto dall'art. 2364, secondo comma, e 2478 – bis del codice civile o delle diverse disposizioni statutarie, l'assemblea ordinaria è convocata per l'approvazione del Bilancio entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio. L'assemblea ordinaria per l'esame e approvazione del progetto di Bilancio al 31.12.2020 è stata convocata per il giorno 03.06.2020 in prima convocazione ed occorrendo in data 08.06.2020 in seconda convocazione con nota prot. n. 5798 SEGR2 del 07.05.2020.

Successivamente il C.d.A., dopo aver apportato variazioni ed integrazioni al Bilancio approvato in data 27.04.2020, in data 05.06.2020 ha provveduto a riapprovare il Bilancio alla data del 31.12.2019 ed i relativi documenti allegati.

In data 11.06.2020 il Presidente del C.d.A. di Amtab con nota prot. n. 7227 SEGR2 ha convocato l'Assemblea ordinaria e straordinaria dell'azionista Unico per il giorno 27.06.2020 in prima convocazione ed occorrendo per il giorno 30.06.2020 in seconda convocazione.



1

In data 15.06.2020 il Sindaco del Comune di Bari, in qualità di rappresentante legale dell'Azionista Unico di Amtab S.p.A., con nota prot. n. 7393 SEGR2 ha comunicato la rinuncia espressa ai termini previsti dall'art. 2429 del codice civile, per il deposito della relazione del soggetto incaricato della revisione legale dei conti e della relazione del Collegio Sindacale.

In data 24.06.2020 alle ore 16.59 è pervenuto ai componenti del Collegio Sindacale a mezzo pec il Bilancio al 31.12.2019 ed i relativi allegati, dove nella nota integrativa è stato meglio evidenziato l'utilizzo della deroga sulla continuità aziendale previsto dall'art. 7 del D.L. n. 23/2020.

In data 26.06.2020 è pervenuta ai componenti del Collegio Sindacale a mezzo pec la Relazione sul governo societario, approvata dal C.d.A. di Amtab S.p.A. in pari data.

Gli amministratori sono responsabili per la corretta redazione del bilancio d'esercizio che deve fornire una rappresentazione veritiera e corretta dei fatti di gestione e deve essere redatta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione. Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Conoscenza della società e valutazione dei rischi

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il Collegio Sindacale ha in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le





criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" si sono incrementate di n. 14 unità come riportato a pagina 18 della Relazione sulla Gestione;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per 2 ultimi esercizi, ovvero quello in esame (2019) e quello precedente (2018). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2019 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, il periodo dal 01.01.2019 al 31.12.2019 e nel corso di detto periodo sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime e trasmessi al socio unico Comune di Bari.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o

3

straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con il professionista esterno che assiste la società in tema di consulenza ed assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il Collegio ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio Sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita della continuità, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo il Collegio ritiene che lo stesso vada implementato sotto un profilo informativo e procedurale;
- abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, il Collegio rileva che l'assetto – amministrativo/contabile deve essere consolidato per implementare il monitoraggio dell'equilibrio economico-finanziario, anche alla luce delle vicissitudini giudiziarie che incidono e, presumibilmente potrebbero incidere ragionevolmente nel breve termine sulla regolare tenuta delle scritture contabili. Inoltre, per quanto riguarda i controlli interni, il Collegio non ha ricevuto aggiornamenti sulla valutazione preliminare del sistema dei controlli, sul processo di pianificazione del lavoro né sono stati mai trasmessi dall'azienda i test sui controlli interni effettuati;





- il consulente esterno incaricato dell'assistenza contabile, fiscale e societaria non è mutato e pertanto ha conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio;

- nel corso dell'anno 2019, il Collegio, non ha ricevuto dalla Società incaricata della revisione legale dei conti, rilievi e osservazioni circa l'esito delle verifiche periodiche espletate.

Il Collegio Sindacale ha provveduto, nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto e dalle direttive emanate dal Comune di Bari, ad inviare all'azionista unico copia dei suoi verbali di riunione nonché le relazioni a commento della relazione previsionale e dei report periodici.

Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e attraverso l'esame della documentazione ricevuta, il Collegio Sindacale ha valutato e vigilato sull'assetto organizzativo, amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione; a tal riguardo si fa esplicito rinvio a quanto già comunicato all'azionista unico attraverso l'invio dei verbali delle riunioni del Collegio Sindacale e delle relazioni periodiche.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dal socio e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti;

- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;

- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci;

- in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società e in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, si rinvia ai verbali del Collegio Sindacale nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;

- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;

- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;

- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;

-
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
 - nel corso dell'esercizio il Collegio non ha rilasciato i pareri previsti dalla legge.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il Collegio Sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL", necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo, infatti, un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

Il Collegio Sindacale ha, pertanto, verificato che le variazioni apportate alla forma del bilancio e alla nota integrativa rispetto a quella adottata per i precedenti esercizi non modificano in alcun modo la sostanza del suo contenuto né i raffronti con i valori relativi alla chiusura dell'esercizio precedente.

Poiché il bilancio della società è redatto nella forma cosiddetta "ordinaria", è stato verificato che l'organo di amministrazione, nel compilare la nota integrativa e preso atto dell'obbligatorietà delle 53 tabelle previste dal modello XBRL, ha utilizzato soltanto quelle che presentavano valori diversi da zero.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- la revisione legale è stata svolta dalla Società di Revisione PricewaterhouseCoopers SpA che ha depositato la propria Relazione in data 26.06.2020 con nota prot. n. 7955 SEGR2, nella quale ha espresso un giudizio con rilievi, come descritto analiticamente nella sezione "*Elementi alla base del giudizio con rilievi*".

È, quindi, stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;





- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, co. 5, c.c. i valori significativi iscritti al punto B) I - 2) dell'attivo dello stato patrimoniale sono stati oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione; si precisa, per mero richiamo, che non sarà possibile distribuire dividendi intaccando le riserve di utili oltre l'ammontare netto di tale posta capitalizzata nell'attivo;
- sono state acquisite informazioni dell'Organismo di Vigilanza e si è presa visione della relazione dell'Organismo di Vigilanza redatta in data 05 febbraio 2020, dalla quale è emersa la segnalazione di aggiornare nuovamente il Modello di organizzazione, gestione e controllo, per effetto della Legge 19 dicembre 2019 n. 157 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 26 ottobre 2019 n. 124, recante disposizioni in materia fiscale e per esigenze indifferibili" che ha inserito i reati tributari all'interno del catalogo di cui al D. Lgs. n. 231/01. Detta Legge, in data 24 dicembre 2019 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale ed è entrata in vigore il 25 dicembre 2019.

Il Collegio Sindacale ha preso visione del Programma di Valutazione del rischio di crisi aziendale al 31.12.2019 (ex articolo 6 del d.lgs. n. 175/2016) nel quale sono state individuate le varie tipologie di rischio, di cui qui di seguito si riportano le valutazioni qualitative complessive sulla significatività dei seguenti rischi:

- Rischio Operativo/Reputazionale: risultato quasi sufficiente;
- Rischio Strategico: risultato sotto la sufficienza;
- Rischio di Liquidità: risultato non sufficiente;
- Rischio Residuo: risultato poco soddisfacente.

L'Indice di Altman, seppur non applicabile nel caso di specie, per l'anno 2019 è pari a 2,3 che delinea una situazione di incertezza.

Il Collegio, in particolare, ha esaminato le valutazioni qualitative sulla significatività del rischio di liquidità che hanno evidenziato un risultato complessivo *non sufficiente*. Gli indicatori di rilevanza hanno confermato che la società sta finanziando con fonti a breve le attività immobilizzate esponendosi a rischi di natura finanziaria. Il Collegio, nel richiamare l'art. 16 dello Statuto per il quale *“qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della Società adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause attraverso un idoneo piano di risanamento. La mancata adozione di provvedimenti adeguati costituisce grave irregolarità dell'organo amministrativo ai sensi dell'art. 2409, comma 1, C.C.”*, prende atto di quanto stabilito dall'art. 6 del D.L. 9 aprile 2020 n. 23 cd. Decreto Liquidità convertito nella legge 05.06.2020 n. 40. Infatti a decorrere dalla data di entrata in vigore del predetto decreto e fino alla data del 31 dicembre 2020 per le fattispecie verificatesi nel corso degli esercizi chiusi entro la predetta data non si applicano gli articoli 2446, commi secondo e terzo, 2447, 2482-bis, commi quarto, quinto e sesto, e 2482-ter del codice civile. Per lo stesso periodo non opera la causa di scioglimento della società per riduzione o perdita del capitale sociale di cui agli articoli 2484, primo comma, numero 4), e 2545-duodecies del codice civile.

La sospensione prevista dall'articolo 6 del D. L. n. 23/2020 convertito nella legge 05.06.2020 n. 40., sebbene consenta alla società pubblica e agli enti soci di non versare quanto necessario per ripristinare l'ordinario funzionamento aziendale, non sospende la redazione dei programmi di valutazione del rischio aziendale e l'adozione dei provvedimenti conseguenti, tra cui il piano di risanamento, così come non sospende gli accantonamenti a copertura delle perdite d'esercizio da parte degli enti locali soci (articolo 21, comma 1, D. Lgs. 175/2016). Al riguardo il Collegio invita gli amministratori ad adottare specifiche procedure idonee a prevenire l'aggravamento della crisi, correggere gli effetti ed eliminare le cause attraverso l'adozione di un piano di risanamento da adottare nel breve termine, unitamente ad un piano di ristrutturazione aziendale per il recupero del riequilibrio economico/finanziario.

Il Collegio Sindacale rileva che in data 27.12.2019 alla società è stato notificato dall'Agenzia delle Entrate – Direzione provinciale di Bari – Ufficio Controlli l'avviso di accertamento n. TVF030105086 avente ad oggetto la rideterminazione dell'Imposta sul reddito delle società, dell'Imposta regionale sulle attività produttive e sull'Imposta sul valore aggiunto per l'anno d'imposta 2014. Il predetto avviso di accertamento è stato emesso sulla base delle risultanze del Processo Verbale di Costatazione redatto dalla Guardia di Finanza, Nucleo di Polizia Economico-



Finanziaria di Bari, nei confronti della società Amtab S.p.A., per i periodi d'imposta 2014 e 2015, e consegnato al presidente del C.d.A. quale rappresentante legale della società in data 24.10.2019. Con il predetto avviso di accertamento l'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Bari, dopo aver accertato un maggior reddito imponibile in capo alla società per l'anno d'imposta 2014, ha rideterminato una maggiore imposta IRES per € 93.289,00, una maggiore imposta IRAP per € 225.626,00, una maggiore imposta IVA per € 295.266,00 oltre interessi ed ha irrogato una sanzione amministrativa pecuniaria pari ad € 398.609,10. Avverso il predetto avviso di accertamento la società ha presentato all'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Bari – Ufficio Controlli istanza di accertamento con adesione per la definizione dello stesso in contraddittorio. La verifica della G.d.F. è ancora in corso per le annualità successive ed è stata sospesa in data 13.03.2020 per effetto dell'emergenza COVID-19.

Alla data della presente relazione al Collegio, per gli anni d'imposta dal 2015 al 2019, non risulta che siano stati notificati alla società ulteriori atti di natura tributaria/impositivi o di altro genere e trattandosi di una passività potenziale e non certa, e che presenta incertezze nella stima dell'*an* e del *quantum* risulta difficoltoso ed aleatorio, stabilire, alla data di chiusura del bilancio un attendibile valore dell'esborso finanziario futuro.

Il Collegio richiama l'attenzione su quanto riportato a pagina 27 della Relazione sulla Gestione e a pagina 65 della Nota Integrativa del bilancio, in cui si indica l'incertezza relativa agli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio derivanti dall'emergenza epidemiologica del COVID-19 e le correlate analisi in termini di incidenza negativa sull'attività aziendale, sia sul fronte dei ricavi da traffico e sosta che si sono praticamente azzerati, sia per quanto riguarda la gestione del personale e della sicurezza. L'azienda ha fatto ricorso al fondo bilaterale di solidarietà per quanto possibile, sia nei riguardi del personale del settore sosta, sia dei VTV e sia del personale amministrativo.

In considerazione degli eventi verificatesi dopo la chiusura dell'esercizio relativi all'emergenza COVID-19 e che l'attività ordinariamente affidata alla società ha subito un calo fisiologico contingente, legato all'impossibilità di rendere la prestazione, con riflessi negativi sui ricavi caratteristici (quali ad esempio vendita titoli di viaggio, ricavi da sosta, ecc.), in bilancio non risultano accantonati importi per fronteggiare i rischi derivanti da nuovi costi operativi, da procedure di sanificazione degli ambienti, da acquisto di Dpi e di strumenti atti a garantire la sicurezza dei lavoratori.

9

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 110.484,00.

In merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il Collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea del socio.

Infine, il Collegio Sindacale evidenzia che, per effetto delle perdite portate a nuovo, la società ricade nell'ipotesi prevista dall'art. 2446 c.c.. Si invita pertanto, l'organo amministrativo, visto il trend economico, patrimoniale e finanziario della società ad attuare tutti i correttivi possibili in modo da consentire una proficuità della gestione che permetta il rimborso progressivo dell'elevato indebitamento in essere, per rafforzare il patrimonio netto e per dotarsi delle necessarie risorse finanziarie attraverso la predisposizione di un piano industriale adeguato.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale ed è stato riscontrato dall'attività di vigilanza svolta, si ritiene ragionevolmente all'unanimità che non sussistano motivi ostativi all'approvazione del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 così come è stato redatto e proposto dall'organo di amministrazione.

Bari, 26.06.2020

Il Collegio Sindacale

Dott. Michele CEA

Dott.ssa Germana GACINA

Dott. Maurizio CANCELLIERI

Relazione della Società di Revisione
al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
ai sensi dell'articolo 14 del Dlgs 27 gennaio 2010 n.39

BILANCIO 2019
AMTAB S.p.A.



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

All'azionista unico della
Azienda Mobilità e Trasporti Bari SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio con rilievi

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Azienda Mobilità e Trasporti Bari SpA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, ad eccezione dei possibili effetti di quanto descritto nella sezione *Elementi alla base del giudizio con rilievi* della presente relazione, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio con rilievi

Nel corso del 2019 la Guardia di Finanza ha avviato una verifica fiscale a carattere generale presso la sede della Società avente ad oggetto i periodi d'imposta dal 2014 al 2018. A seguito di tale ispezione conclusasi per le annualità 2014 e 2015, la Guardia di Finanza ha emesso un Processo Verbale di Costatazione e l'Agenzia delle Entrate ha notificato un successivo avviso di accertamento relativo al solo anno d'imposta 2014 per mancate imposte accertate di Euro 614 mila Euro oltre sanzioni ed interessi.

La Società nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 ha stanziato nella voce "Fondo Rischi ed Oneri" un ammontare di Euro 500 mila in virtù delle maggiori imposte accertate per l'anno 2014 pari ad Euro 614 mila, oltre a sanzioni ed interessi, nonché di quelle che potrebbero scaturire per l'annualità 2015 a seguito dei rilievi formulati nel citato PVC e per i quali, ad oggi, l'Agenzia delle Entrate non ha emesso nessun avviso di accertamento.

Le informazioni e gli elementi forniti dalla Società in merito al citato contenzioso non ci hanno consentito di verificare le ipotesi e le assunzioni alla base della stima del fondo rischi ed oneri iscritto nel bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 né i presupposti alla base del mancato accantonamento per fronteggiare i rischi derivanti da condotte comuni a quelle già formalmente contestate per gli anni di imposta ad oggi ancora in corso di accertamento e dell'esercizio conclusosi al 31 dicembre 2019. Non siamo stati quindi in grado di acquisire elementi probativi sufficienti ed appropriati al fine di verificare i possibili riflessi sul bilancio d'esercizio scaturenti dalle citate contestazioni.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035229691 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 5 Tel. 0516186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Acosta 28 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo S Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissant 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Foscolle 43 Tel. 043225789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it



Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio con rilievi.

Applicazione dell'art.7 del D.L.8 aprile 2020, n. 23 e incertezze significative relative alla continuità aziendale

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Continuità aziendale" della nota integrativa, in cui si indica che gli amministratori, a causa degli effetti dirompenti dell'epidemia di Covid-19, hanno redatto il bilancio d'esercizio nel presupposto della continuità aziendale avvalendosi della facoltà di deroga prevista dall'art. 7 del D.L. 8 aprile 2020 n. 23. Ai fini dell'esercizio di tale deroga, e coerentemente con le indicazioni contenute nel Documento Interpretativo n. 6 dell'OIC, gli amministratori indicano di aver valutato, sulla base delle informazioni disponibili alla data del 31 dicembre 2019, sussistente il presupposto della continuità aziendale a tale data in applicazione del paragrafo 21 dell'OIC 11. Gli amministratori indicano che, nell'ambito di tale valutazione, non hanno, quindi, tenuto conto degli eventi occorsi in data successiva al 31 dicembre 2019.

Nel medesimo paragrafo gli amministratori forniscono informazioni aggiornate alla data di preparazione del bilancio circa la propria valutazione in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale, indicando inoltre i fattori di rischio, le assunzioni effettuate e le incertezze significative indeterminate legate all'ottenimento dei contributi aggiuntivi per garantire un equilibrio economico-patrimoniale, nonché i piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Altri aspetti – Applicazione del principio di revisione ISA Italia 570

Come indicato nel precedente paragrafo, gli amministratori, nel valutare l'applicabilità della deroga prevista dal citato art. 7, riportano nel bilancio di aver valutato sussistente il presupposto della continuità aziendale al 31 dicembre 2019 senza tener conto degli eventi occorsi successivamente a tale data, coerentemente con le indicazioni contenute nel Documento Interpretativo n. 6 dell'OIC. Conseguentemente, non si è tenuto conto di tali eventi nell'applicazione del principio di revisione ISA Italia 570 "Continuità aziendale" con riferimento alla valutazione del presupposto della continuità aziendale effettuata dagli amministratori al 31 dicembre 2019 sulla base delle informazioni disponibili alla medesima data.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o



- circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio con rilievi ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori della Azienda Mobilità e Trasporti Bari SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Azienda Mobilità e Trasporti Bari SpA al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Azienda Mobilità e Trasporti Bari SpA al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, ad eccezione dei possibili effetti di quanto descritto nel paragrafo *Elementi alla base del giudizio con rilievi* della Relazione sul bilancio d'esercizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Azienda Mobilità e Trasporti Bari SpA al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare oltre a quanto già sopra evidenziato.

Bari, 25 giugno 2020

PricewaterhouseCoopers SpA

Corrado Aprico
(Revisore legale)